EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 21

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numm. 57.75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 25 - Giovedì 26 Gennaio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Ginevra, via 12 ottobre 186/r, tel. 329-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (lunedì 500) - Posiz. data: rigore sum. 20% - Avvisi economici, Notizie Aziende, Ricerche pers. L. 250 mm. (lunedì 500) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (lunedì 600) - Necrologi L. 650 parola - Echi L. 400 linea (lunedì 1400) - Economici vari rubriche - Estero sum. tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero abb. (aerei) (spediz. varie Paesi contr. con assistenza): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra st. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 3; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 8; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 9; *Somalia ep. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75 *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

TORINO: un «colpo» grosso della polizia

Arrestati i rapinatori dell'orefice che si erano travestiti da spazzini

L'operazione compiuta in collaborazione tra le questure di Torino e Milano - Recuperata buona parte della refurtiva - Complessivamente catturate venti persone che formavano l'organizzatissima gang - Ritrovate le tute che servirono per il camuffamento

I banditi che il 9 dicembre a Torino, travestiti da spazzini, hanno atterrato a colpi di sfollagente una gioielliera e la sua guardia del corpo e rapinato preziosi per 70 milioni, sono stati arrestati. Il rocambolesco colpo era avvenuto alle 9,40 del mattino in corso Corsica 9, in zona Mirafiori. Gran parte del bottino è stato recuperato; inoltre la polizia ha rintracciato le tute che i «gangsters» indossavano per il «colpo». Nelle abitazioni degli individui maggiormente sospettati sono anche state trovate quattro pistole con silenziatore: evidentemente i «gangsters» erano pronti a sparare, se avessero trovato resistenza. Della banda fanno parte anche alcune donne: due di esse sono state fermate stamattina all'alba a Torino.

Venti persone sono state complessivamente fermate nel corso dell'operazione: nove a Torino, le altre a Milano. Le indagini sono guidate dal Nucleo di polizia criminale dell'Alta Italia, alle dirette dipendenze del dott. Nardone; vi collaborano le Squadre mobili delle questure di Milano, Torino, Novara, Varese e il posto di polizia di Legnano.

Ieri nel tardo pomeriggio, a Milano, agenti della «Mobile» sotto la guida del dott. Reale hanno bloccato in albergo Giovanni Casano, di 55 anni, di cui la polizia aveva già dovuto occuparsi più volte. Aveva un bracciale, di cui non ha saputo dare sufficienti spiegazioni. In questura è stato interrogato a lungo; intanto il bracciale, di particolare valore, veniva riconosciuto: era uno dei gioielli rubati a Torino il 9 dicembre alla signora Nada Bianchi-Natta. Le fotografie erano state allora inviate a tutte le questure d'Italia.

Da questo primo elemento prendeva avvio la fulminea operazione che nel corso della notte ha impegnato oltre un centinaio di agenti. A Milano venivano fermate prima dell'alba altre persone, mentre 40 uomini della polizia partivano per Torino. Qui l'operazione proseguiva ormai a colpo sicuro, in collaborazione con il dott. Sparra ed il dott. Valerio della Mobile di Torino. Gran parte del bottino veniva ritrovato in luoghi diversi. I marescialli Mare e Rizzo e il brigadiere Floro riuscivano a rintracciare anche le tute ed i passamontagna, in casa di alcuni fermati venivano trovate quattro pistole, calibro nove. Tutte erano munite di silenziatori di fabbricazione francese; c'erano anche molte munizioni.

Nella rete della polizia cadeva, intanto, un altro individuo, su cui si appuntavano molti sospetti: Giacchino Cirulli. Quest'ultimo, con gli altri fermati torinesi, è stato portato in mattinata a Milano, dove si svolgono gli interrogatori. Le indagini tendono a chiarire un punto della massima

(Continua in 2ª pagina)

Uno dei fermati esce dalla Questura di Torino

«GIOCO PESANTE» TRA CATELLA E MORATTI

I dirigenti della Juve puniti per la protesta?

Il giudice sportivo della Lega calcio rende note nel pomeriggio le sue decisioni sulla partita Lazio-Juventus E' certa l'omologazione dello 0-0 - L'arbitro De Marchi nel suo rapporto conferma che a suo giudizio il goal di De Paoli non c'era - E' possibile che Heriberto Herrera e Catella vengano deferiti ai competenti organi

Milano, mercoledì sera.

Oggi alle 17,30 il giudice sportivo della Lega calcio, avv. Barbè, rende ufficialmente nota l'omologazione del risultato dell'incontro Lazio-Juventus di domenica scorsa all'Olimpico. La partita, come tutti sanno, è finita 0 a 0, a causa dell'annullamento, da parte dell'arbitro Bruno De Marchi, del goal segnato dal bianconero De Paoli.

Non c'è nessun dubbio sull'omologazione del risultato, nonostante le proteste di parte juventina e le numerose polemiche che si sono avute in questi due giorni: secondo la legge calcistica italiana l'unico parere che conti è quello dell'arbitro, ed è ormai assodato che l'arbitro De Marchi non ha minimamente cambiato opinione sulla rete di De Paoli dopo la trasmissione televisiva da cui è apparso in modo chiarissimo che il pallone era filtrato sotto la traversa ed era entrato completamente nella porta della Lazio. Si sa infatti che De Marchi ha redatto e spedito il suo rapporto alla Lega senza guardare la televisione, e quindi non ha avuto la minima possibilità di rivedersi sul suo errore, compiuto del resto in buona fede.

In ogni modo soltanto il comunicato ufficiale del giudice sportivo potrà mettere la parola fine a questo «caso» che le polemiche hanno finito per dilatare oltre misura, ma che ha indubbiamente riproposto alcune domande inquietanti: è giusto che solo nel calcio si rinunci all'aiuto di mezzi tecnici che consentono a molti altri sport di evitare errori di giudizio che possono falsare i risultati degli incontri? E' onesto addossare sulle spalle di un solo uomo il peso di tutte le responsabilità di un incontro? La discussione è destinata a continuare, anche dopo la soluzione del caso Juventus-Lazio.

A quest'ora l'avv. Barbè tiene rinchiuse in un cassetto dell'ufficio sito al primo piano del palazzo che ospita la Lega le risultanze del lavoro svolto nel pomeriggio e nella serata di ieri sui rapporti intercorsi degli arbitri. Nelle prime ore del pomeriggio farà ritorno in Lega e detterà ad una dattilografa il comunicato che alle 17,30 sarà reso ufficialmente di pubblico dominio. Nel comunicato il giudice sportivo darà prima notizia dello omologazione delle partite di campionato svoltesi domenica, poi delle ammende inflitte alle società, infine dei provvedimenti di carattere disciplinare presi nei riguardi dei giocatori ed eventualmente degli allenatori.

L'avv. Barbè si attiene sempre scrupolosamente al referto degli arbitri. E' capitato in parecchie circostanze che il fischio nascosse abbia assistito in domenica, in veste di semplice spettatore, a partite nel corso delle quali si sono verificati incidenti sfuggiti al direttore di gara. Dalla tribuna Barbè aveva visto tutto, e di conseguenza avrebbe potuto colpire questo o quel giocatore senza tema di incappare in errore. Ma, poichè nel rapporto arbitrale non si faceva nessuna menzione a quegli incidenti, il giudice non ha mai preso alcun provvedimento.

E' quindi un troppo facile pronostico che il «caso» del goal di De Paoli non conceso dall'arbitro De Marchi è destinato a cadere nel nulla, dal punto di vista del giudice sportivo. Ma, a quanto risulta, il «caso» avrà uno strascico: l'allenatore juventino Heriberto Herrera sarà deferito alla Commissione disciplinare della Lega per le dichiarazioni concesse dopo la partita non alla Lazio, a pure deferiti, ma alla Corte federale, saranno il commissario Catella e il vice-commissario Giordanetti. Mentre Heriberto Herrera rischia un'ammenda, Catella e Giordanetti tutt'al più saranno ammoniti.

I deferimenti alla Commissione disciplinare o alla Corte federale seguono un iter completamente diverso. L'ufficio stampa della Lega è incaricato di leggere attentamente tutti i giornali e di segnalare alla Segreteria generale dell'Ente le dichiarazioni dei dirigenti, degli allenatori e dei giocatori, connesse in contrasto alle disposizioni federali. E' la Segreteria generale che, sappesate le dichiarazioni, decide se è il caso o meno di deferire i tesserati o i calciatori alla «disciplinare» o i dirigenti alla Corte federale.

Ecco perchè sovente sia i dirigenti sia gli allenatori sia i giocatori pretendono che i giornali rettifichino le loro precedenti dichiarazioni: ed ecco perchè la Lega in linea di massima ha sempre cercato di scoraggiare le interviste. Ma ciò non toglie che quasi ogni domenica, a partita ultimata, cronisti rincorrano dichiarazioni che costringono la Segreteria generale della Lega a rinviare a giudizio qualche tesserato.

Intanto la polemica fra Juventus e Inter è arrivata ai ferri corti. La replica dell'on Catella alla replica del comm. Moratti e la controreplica del commissario nerazzurro hanno avuto a rumore tutti gli ambienti calcistici. Le due più forti, più temute e più organizzate società italiane sono «sul sentiero di guerra e, da come si son messe le cose, non sarà certamente l'intervento del dott. Pasquale, presidente della Federcalcio, a riportare il sereno.

Giorgio Bellani

		PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO:	Montecatini	1636	1825
A TORINO:	Fiat	3012	3010
A TORINO:	Olivetti	3245	3280

Le quotazioni a pagina 11

ULTIMA ORA

Minacciata la paralisi del traffico

A Torino e in Piemonte chioschi di benzina chiusi

Stamane tutti i gestori dei distributori (anche quelli dell'Agip) sono scesi in sciopero per chiedere una maggiore percentuale di profitto - Nel capoluogo piemontese a mezzogiorno funzionavano solo una decina di chioschi: quelli dell'Automobile Club e uno sull'Autostrada - L'azione di protesta dovrebbe protrarsi sino a sabato mattina

Al distributore dell'autostrada stamane alle 7 già vi era una lunga coda di auto

Grave disagio e lunghe code per i rifornimenti di benzina in Piemonte e Valle d'Aosta. Quasi tutti i chioschi sono chiusi, i gestori sono entrati in sciopero dalle 21 di ieri alle 7 di sabato mattina. Gli automobilisti che oggi sono usciti di casa con il serbatoio «in riserva» hanno faticato molto per trovare un distributore in funzione e si prevede che alcuni dei gestori che fanno servizio rimarranno senza scorte prima che termini lo sciopero.

Il sindacato di categoria ha disposto che restino aperti in Torino per rifornire le ambulanze, le auto dei medici e della forza pubblica solo tre chioschi (piazza della Francesca, piazza Pilsudski 2, corso Vittorio Emanuele 80) e nella provincia (Collegno, corso Francia km. 7; Pinerolo, via Saluzzo 83; Ciriè, strada Torino 28; La Loggia, via Bistolfi 2; Ivrea, via Castellamonte; Chivasso, piazza Nôs).

In un primo tempo era corsa notizia che i gestori dell'Agip (50 in città e 30 in provincia) non avrebbero allo sciopero. Oggi il sindacato Figisc di Torino ha diramato un comunicato in cui afferma che «i gestori Agip, unitamente agli altri, hanno approvato l'ordine del giorno riguardante la protesta in atto». Alcuni sindacalisti stamane si sono recati ai chioschi dell'Agip per convincere anche quei gestori a sospendere il servizio. A mezzogiorno pochissimi erano in attività.

Nel capoluogo si può trovare benzina presso cinque chioschi dell'Automobile Club poichè sono gestiti da dipendenti dell'ente che hanno un contratto diverso da quello degli altri gestori. Sono in largo Sempione, via Cimarosa angolo via Bologna, piazza Adriano, piazza Costantino Il Grande, corso Unione Sovietica 555. In totale in città su 584 distributori ne sono aperti solo una decina.

Lo sciopero è stato deciso ieri sera dai consigli direttivi del sindacato gestori del Piemonte e della Valle d'Aosta, in segno di protesta «contro la situazione contrattuale che si è fatta insostenibile». I benzinai sollecitano l'approvazione di un progetto di legge all'esame del Parlamento dal 1° luglio della scorsa anno che riconosca loro «il diritto ad essere inquadrati in una categoria sindacale di lavoratori dipendenti».

In particolare chiedono: 1) la revisione dei contratti in modo da avere garanzia circa la loro durata e la liquidazione in caso di revoca da parte della società petrolifera; 2) l'adeguamento ai costi della percentuale di utile con un aumento di due lire al litro. Le tariffe attuali variano da 3,50 a 6,20 lire il litro a seconda della società. Per i distributori dell'Automobile Club la tariffa è di 3,50 al litro; 3) il rimborso di una parte degli interessi sull'imposta di fabbricazione che è di 96 lire il litro. I benzinai devono pagare all'atto dell'acquisto mentre le società petrolifere hanno 90 giorni di tempo per fare i versamenti.

Nebbia fittissima su tutto il Nord

Molti tamponamenti segnalati su tutte le autostrade che partono da Milano

MILANO, mercoledì sera.

Una fittissima nebbia grava da stamane su tutta l'Italia Settentrionale, con l'unica eccezione della Liguria. Tutti i maggiori aeroporti (Malpensa, Linate, Caselle) sono chiusi, e solo a tratti vi si atterra qualche aereo, nei rari momenti di schiarita.

Su tutte le autostrade che partono da Milano il traffico è difficile; si segnalano tamponamenti, per fortuna senza gravi conseguenze, quasi in continuazione. Il lavoro della polizia stradale è molto pesante; in parecchi punti gli agenti regolano gli accessi ai caselli con le torce elettriche e segnali acustici di grande potenza.

La nebbia ha colpito il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, l'Emilia e anche le zone della Toscana più prossime al fiume. Praticamente sull'autostrada del Sole la visibilità è rattiva da Milano fino a Roma.

In conseguenza della scarsa visibilità è rimasto disturbato notevolmente anche il servizio ferroviario e si segnalano parecchi ritardi.

Podgorny domani in visita a Torino

✱

Stamane il colloquio con Saragat

✱

Servizi a pag. 2 e 11

AMARO BAIRO

.....dal 1452 una scelta inconfondibile

AMARO e RABARBARO BAIRO

Indagini della polizia nel mondo del vizio

Il protettore uccise la mondana di Busto?

«Antonino il calabrese», l'ultimo amico della vittima, è scomparso - Se non è stato lui l'autore del delitto, certamente sa molte cose - Gli inquirenti, infatti, escludono che Elena Caradonna sia stata uccisa da un sadico o da un «cliente» occasionale

Dal nostro corrispondente

Varese, mercoledì sera.

Antonio Savica, un calabrese di 44 anni è sospettato di essere l'assassino di Elena Caradonna, la mondana venticinquenne assassinata l'altra notte con otto pugnalate in un prato alla periferia di Busto Arsizio. Antonino il calabrese è stato l'ultimo «protettore» in ordine di tempo della Caradonna: è nato a Piati di Reggio Calabria e risiede a Cirimido di Como presso un fratello; ha anche una stanza a Fagnano, della quale si serve in modo solitario. Da parecchie ore polizia e carabinieri la stanno ricercando senza fortuna: Antonio Savica è scomparso. Le autorità inquirenti non hanno ancora reso note le ragioni per le quali egli viene sospettato di essere l'autore del barbaro omicidio, ma non è difficile, ricostruendo il delitto, giungere alle conclusioni cui sono pervenuti gli uomini della «mobile» varesina e i carabinieri del nucleo investigativo.

Verso le 13 di ieri, un operaio di Busto, il trentaseienne Giovanni Cassina, abitante in via Colombo 6, al villaggio Sant'Anna, transitando in motocicletta lungo la strada dei «Faschi», in via Fagnano, ha visto a terra, accanto ad un cespuglio, il corpo raggomitolato di una donna: è corso a dare l'allarme ai carabinieri e sono così iniziate le indagini.

All'obitorio la sventurata è stata identificata per Elena Caradonna, una immigrata pugliese che da qualche tempo «faceva la vita», battendo in zona del Sempione e, in modo particolare, la via per Fagnano, un operaio passa a pochi chilometri da Busto. La donna vestiva una gonna di lana e un maglione bianco, e calzava stivaletti neri. Il suo documento d'identità è stato trovato sfilando lo stivaletto sinistro, nel quale erano nascoste anche seicentomila lire.

Elena Caradonna, giunta al Nord cinque anni fa da Candela (Foggia) con una valigetta di fibra e molti sogni, era finita come molte altre. Si era dapprima sistemata a S. Giuliano Milanese con la sorella maggiore, il cognato Giovanni Franceschi e tre nipoti. Là aveva vissuto forse il periodo più felice della sua vita; aveva trovato anche il ragazzo, un giovane calabrese, quell'Antonio che ora è braccato dalla polizia. Poi Elena aveva imboccato la strada del vizio, scomparsa da S. Giuliano Milanese ed aveva iniziato un triste e squallido vagabondaggio negli alberghi della zona. Ultimamente aveva alloggiato al «Due Macelli» di Legnano, ma gli inquirenti hanno trovato una sua valigia con pochi effetti personali. Qualche giorno fa aveva pagato il conto e se n'era venuta via.

La Caradonna è stata riconosciuta anche dal proprietario di un bar-latteria vicino al raccordo con l'autostrada per Milano. Tutte le sere verso le 20, la donna entrava nel locale, consumava un cappuccino senza disturbare nessuno, poi usciva per iniziare il suo triste lavoro. Questo è accaduto anche lunedì sera, prima che Elena andasse incontro al suo tragico destino.

L'assassino le ha inferto otto pugnalate: sette alla schiena e una al petto. Il corpo della sventurata non presentava altri segni di violenza e questo ha indotto gli inquirenti a escludere che il delitto sia stato commesso da un sadico o da un «cliente» occasionale che non ha voluto pagare. Dietro a queste infelici creature vi è sempre un protettore: gli inquirenti hanno seguito questa pista.

Il mondo del vizio, che gravita nel triangolo Milano-Varese-Novara è stato setacciato, ma dell'ex adorato della Caradonna nessuna traccia. Certamente Antonio Savica, anche se non è stato l'autore del delitto, sa molte cose.

Stamane a Busto il medico legale eseguirà l'autopsia: la morte risalirebbe a circa dodici ore dal ritrovamento. La Caradonna, quindi, dovrebbe essere stata aggredita e uccisa intorno alla mezzanotte dell'altro ieri, ma solo l'esame necroscopico potrà confermarlo con precisione.

Vittorio Mambretti

Proseguono le indagini nel luogo dove è stato trovato il cadavere della prostituta

La vittima: uccisa forse dall'amico «Antonino il calabrese»

Stamane dal tribunale di Milano

Assolto il sarto per i filmetti un po' scabrosi

Milano, mercoledì sera.

(o. b.) Ubaldo Baratta, un noto sarto milanese, titolare di uno dei più chics atelier della città, è stato assolto con formula piena dall'accusa di commercio di pubblicazioni oscene, scaturita al termine di una inchiesta che aveva portato la polizia a sequestrare nel suo appartamento del materiale (film e fotografie) ritenuto pornografico.

La vicenda nella quale il Baratta era rimasto coinvolto prese lo spunto dal ritrovamento, compiuto in un'auto, di un film dalle scene piuttosto scabrose, girato in Sud-America. Nel corso dell'inchiesta affiorarono anche i nomi di due donne che avrebbero avuto ruoli diversi nel procacciare al sarto Baratta i film proibiti.

Perché si abbia l'esistenza di commercio di pubblicazioni oscene è necessario che il materiale pornografico sia posto in circolazione a fine di lucro. Nel caso del Baratta la difesa ha potuto agevolmente dimostrare che il noto sarto detenendo presso di sé il film o fotografie riproducenti donne in pose audaci, non si riprometteva certo un fine di lucro: si qui l'assoluzione del Baratta. Lo stesso P.M. del resto aveva chiesto per l'imputato l'assoluzione per insufficienza di prove.

Non sfruttava l'amica

Piena assoluzione di un giovane operaio

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Il trentaduenne Gino Fenu, operaio, nativo di Cagliari ma residente a Cuneo, compare questa mattina a giudizio del Tribunale accusato di avere sfruttato la prostituzione dell'amante Maria Silvestro, è stato assolto perché il fatto non sussiste. Il giovane era stato denunciato lo scorso anno dall'amico Vincenzo Giampà, il quale aveva segnalato alla questura una presunta confidenza ricevuta dalla donna, e cioè che la Silvestro consegnava diecimila lire al giorno al Fenu.

In aula l'imputato ha negato: «Sono io che mantengo la Silvestro e non viceversa». La donna ha confermato questa versione, mentre il Giampà ha ribadito, dal canto suo, l'accusa.

Detenuto condannato per minacce alle guardie

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Il Tribunale ha condannato stamane il quarantanovenne Emilio Bottero, da Resana (Treviso) a due anni e nove mesi di reclusione per violenza, minaccia e oltraggio alle guardie carcerarie della casa di pena di Fossano, con la notte sul 16 luglio 1965 erano state costrette ad intervenire perché il Bottero con grida e canti stava disturbando il sonno degli altri detenuti. Il Bottero, difeso dall'avv. Andreis, è attualmente detenuto a Padova e ha rinunciato a comparire in udienza. La condanna di Cuneo non avrà comunque alcun effetto pratico perché il Bottero era già stato condannato il 22 gennaio '65 dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino a 28 anni, ridotti poi automaticamente a 30 per cumulo, scavezzacollo a quanto pare.

Ultimato, interrogato dal istruttoria, aveva negato gli addebiti, mentre le guardie sentite stamane in udienza hanno confermato le accuse. In particolare il Bottero, dopo avere insultato gli agenti che lo invitavano a stare zitto, li aveva aggrediti con una sedia, sferrando poi calci e pugni.

Il P. M. aveva chiesto 24 anni

Assolta una sposa accusata d'infanticidio

A Livorno - La donna non sapeva d'essere incinta e non si accorse che stava partorendo

Livorno, mercoledì sera.

Dalla richiesta alla condanna a ventiquattro anni per infanticidio all'assoluzione piena per non aver commesso il fatto: questa la drammatica vicenda vissuta ieri sera in Corte d'Assise da una giovane donna, Lia Mattioli, di anni 22, abitante a Piombino col marito Gianfranco Garnini, operaio alla Italsider.

La Corte, della quale facevano parte tre donne giudici popolari — una delle quali di professione ostetrica — si è trovata di fronte a un «clinico» caso di coscienza per la singolarità dei fatti. La Mattioli era accusata di aver ucciso la propria creatura appena nata, soffocandola nella tazza della toilette; la donna invece sosteneva di non essersi mai accorta che stava per diventare madre, e che il fatto le colse di sorpresa e che il parto stesso era avvenuto a sua insaputa.

I fatti risalgono al 1965, quando la donna fu colta dalle doglie nella toilette; alle sue grida accorse la madre, che chiamò un'ostetrica. Questa ultima fece a sua volta accorrere un medico. Fu questi a sporgere denuncia. La Mattioli fu arrestata, mentre la madre e l'ostetrica furono accusate di falsa testimonianza. Cominciarono però a sorgere dei dubbi. Fu accertato che nessuno sapeva della gestazione della Mattioli; e la stessa sensazione di rischio a giudizio dimostrò la perplessità del magistrato nel trovare un movente all'eventuale assassinio. La Mattioli, infatti, era regolarmente sposata da due anni, era da tutti stimata come brava sposa e per di più da tempo desiderava avere un figlio. Perché allora avrebbe dovuto ucciderlo?

In udienza c'era stato un interessante dibattito di natura scientifica fra i periti, insistendo quello di parte sulla possibilità di un parto eccezionale. L'imputata ha ribadito che non sapeva di essere in stato interessante e che anche quando nel bagno fu colta dalle doglie non riuscì a rendersi conto di quanto le stava accadendo. Il P.M. aveva concluso invece per l'omicidio volontario e, sia pure con la concessione delle attenuanti generiche, chiedeva la condanna a ventiquattro anni. Il difensore avv. Gelati ha sottolineato la mancanza di qualsiasi prova e perciò di un nesso logico, di un movente. La Corte ha optato per la tesi del parto accidentale, mandando assolta la donna, che è stata subito scarcerata.

b. c.

Le sorprese al Festival non sono finite

Sostituiti gli «Hollies» perché non sanno la canzone

Il giovane Carmelo Pagano rimpiazza il celebre complesso inglese

Dal nostro corrispondente

Sanremo, mercoledì sera.

Tutti quest'anno al Festival di Sanremo hanno qualche nemico: la polizia, i doganieri, l'influenza, i cartelli di divieto. Qualcuno è stato sconfitto, altri lo saranno certamente prima delle nove di domani sera. Queste sono le ore di paura e il più piccolo contrattempo diventa una terribile minaccia. E' certo però che la polizia non scherza sulla questione dei limiti sui numeri ...i posti da assegnare agli spettatori nelle tre serate. Se le disposizioni prefettizie, che riducono il numero di alcune centinaia di unità, non saranno rispettate, oltre agli agenti confusi tralli pubblico in eleganti *smoking*, interverranno quelli in divisa ed elmetto.

I doganieri, che fino ad oggi avevano dimostrato indifferenza verso il mondo della canzone hanno invece ridotto alla disperazione gli Hollies, un complesso di cinque ragazzi inglesi che esordisce in Italia. Prima del l'arrivo a Sanremo di loro si sapeva poco o nulla; adesso si rischia di continuare a restare nell'ignoranza perché gli hanno sequestrato gli strumenti. Il motivo è sconosciuto, ma loro sono disperati.

Sono giunti al Festival senza conoscere una nota della canzone affidata loro: «Non prego per me». Gli organizzatori non hanno perso tempo. Gli Hollies sono stati subito sostituiti da un giovane promettente: Carmelo Pagano.

L'influenza sarebbe autentica «asiatica» introdotta sulla riviera da Anna German che, benché polacca, è nata nell'Uzbekistan, Asia centrale. L'accusa di guerra batteriologica lascia completamente indifferente la cantante anche la minaccia di una epidemia è lontana. L'inglesina Marianne Faithfull, diafana e aristocratica ieri mattina era data per spacciata, verso sera è comparsa più snob che mai. Gianni Pettenati, la «rivelazione» cresciuta all'ombra del grande Villa e «Scala reale», è rimasto davvero a letto, ma gli antibiotici hanno fatto miracoli e la prognosi stamattina non era più riservata. Carmen Villani ha soltanto starnutito. «Ma è stato uno starnuto forte...» si è affrettato a soggiungere uno dei suoi accompagnatori. La colpa non è di una ripresa che gli operatori televisivi hanno voluto fare a tutti i costi sulla riva del mare, mentre un vento gelido turbinava.

Rientrato anche questo pericolo, è avanzato anche quello dei cartelli. «E' vietato l'ingresso agli uomini con i capelli lunghi» diceva un manifesto simile a quello appeso ai cancelli di Disneyland, in California. Ebbene, lo sciopero non è riuscito: a Sanremo sono venuti i brividi. Non tutti quelli che portano capelli lunghi sono necessariamente dei beatnik sempre pronti alla rivolta. Ma tutti portano medaglioni sullo stomaco coperto appena da camicia a fiori, hanno le unghie sporche e non cedono il passo alle signore.

Si può essere capelloni puliti ed educati. E' il caso dei «Rokes». Parafrasando Truman Capote uno di essi dice: «Quando i cannoni tacciono, si sentono le muse, ma non è detto che le muse debbano far tacere i cannoni strepitando». Linea pacifista dunque, ma con eleganza. Citazioni a livello di Capote, conversazioni sull'entrata dell'Inghilterra nel Mec; in scena abiti attillati e stivaletti, nella vita vestiti normali.

Colpo basso di Gene Pitney agli avversari? E' probabile di no, ma da ieri sera circola a Sanremo la voce che il cantante americano si appoggerà all'improvviso domani mattina o sabato prossimo, immediatamente prima della finale del Festival di cui egli con almeno una delle sue due canzoni dovrebbe certamente arrivare.

La cerimonia avrà luogo a bordo del lussuoso yacht che la casa discografica ha messo a disposizione della sua principale attrazione. Gene Pitney è arrivato a Sanremo con tutti i documenti necessari e tiene la futura sposa nascosta agli occhi di tutti. Non si sa neppure se è italiana o americana. Stamattina Pitney non si è fatto vedere in giro, e la cosa non è sospetta perché non deve provarsi. Ma ieri sera egli ha accuratamente evitato di rispondere alle domande in proposito. Ha fatto il finto tonto, ha spalancato gli occhi azzurri in una maniera che fa delirare i «fans» ma che lascia gli altri piuttosto freddini, ha sorriso e se n'è andato.

Ennio Donaggio

Il «barbuto» Lucio Dalla e l'esordiente Roberta Amadei

Animata vigilia al Festival della canzone

Si profila a SANREMO il duello Villa-Modugno

Il reuccio fa affidamento sulla sua recente affermazione a «Scala Reale» - Mimmo: «Sono venuto con il proposito di vincere» - L'inglesina Marianne Faithfull, la mammina divorziata - Ornella Vanoni preceduta da un baule-armadio ricco di «toilettes»

Da uno dei nostri inviati

Sanremo, mercoledì sera.

Modugno è giunto a Sanremo ieri pomeriggio: oggi proverà la sua canzone: «Sopra i tetti azzurri del mio paese amore», che ha come seconda interprete «l'idolo biondo della canzone francese», Christophe. Mimmo, appena giunto, non ha nascosto il suo pensiero e la sua speranza. Di lui dicono: «Sono venuto con il proposito di vincere il festival. Sarebbe la quinta volta: mi sembrerebbe giusto raggiungere la mezza dozzina». Il tono era solo in parte scherzoso: Modugno è intimamente convinto che, «a questo mondo, bisogna saper vincere» (sono parole sue).

Intanto negli ambienti del festival si va diffondendo l'interrogativo: anche quest'anno la sera si polarizzerà nel duello Modugno-Claudio Villa? L'ipotesi non è affatto infondata. L'uno e l'altro pip hanno le carte in regola per conquistare il successo. Claudio Villa ha dalla sua parte la formidabile spinta pubblicitaria di «Scala Reale»: i due milioni di voti offertigli dai telespettatori giustificano la supposizione che nelle giurie esterne si trovino numerosi i suoi simpatizzanti. E in questo momento la canzone melodica tradizionale è in pieno rilancio.

Ma in un cast numeroso come quello di quest'anno i possibili vincitori sono numerosi. Per esempio il colpo grosso potrebbe farlo Pino Donaggio con la sua canzone: «Io, per amore». La musica è sua, le parole del poeta Pallavicini. Ecco il ritornello: «Io per amore butto in aria tutto il mondo, io per amore».

Questi sono propositi che piacciono alle giovani delle ragazzi aridi e spaventati. Abbiamo chiesto a Donaggio se la presenza di numerosi giovani nelle giurie esterne possa far propendere il verdetto verso le musiche beat. Ci ha risposto: «E' difficile dirlo. I giovani, quando ballano o quando acquistano un disco per proprio divertimento, preferiscono magari musica orecchiabile, ma quando si tratta di giudicare, ragionano in modo completamente diverso. Non dimentichi che i telespettatori hanno votato domenica scorsa, stavano firmando rapidamente fogli e foto con la mano sinistra. «Sono mancino in tutto, anche quando gioco a tennis». Le abbiamo chiesto: «Suo padre, filosofo e professore universitario, come ha accolto la sua decisione di dedicarsi alla musica leggera?». Ecco la risposta: «Dall'età di sei anni ignoro ciò che mio padre pensa di me. I miei genitori sono divorziati». «A Londra lei vive con la mamma, barcamenandosi magnificamente». «No, vivo with my baby, con il mio piccino». Si è sposata a 18 anni, ha avuto un bimbo, ha divorziato a 19 anni, ora lo tengono compagnia il figlioletto e il successo. «Pensa a un secondo marito?». «No, no, per carità!».

Il più grande baule-armadio che mai sia giunto a Sanremo appartiene a Ornella Vanoni che ieri ha provato «La musica è finita». In quel baule-armadio dai molti cassetti e dai numerosi attaccapanni c'è un sorprendente assortimento di toilettes. Ma Ornella, per la sua affermazione, punta non sull'esteriorità, ma sull'interpretazione della canzone che le piace molto. Suo partner è Mario Guarnera, dilettante, studente, buon pittore che in «Scala Reale» ha cantato con lo pseudonimo di Papete. Abbiamo chiesto a Ornella: «E' vero che lei ha lanciato il ragazzo e lo aiuta a scegliere quello pseudonimo?». «Sì, è vero: Papete è un nome che indispone il mio orecchio».

L'atmosfera di rivalità fra i cantanti si sta riscaldando, ma il maestro D'Anzi è riuscito a compiere il miracolo di raccoglierne un buon gruppo attorno al medesimo tavolo in un banchetto offerto da Arvia di Taggia, il centro attiguo a Sanremo, che ospita numerosi partecipanti al Festival. Gli sposini Wilma Goich ed Edoardo Vianello, Pino Donaggio, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi, Roberto Amadei, l'esordiente di Castrocaro, parolieri, compositori, giornalisti hanno animato la riunione che si è svolta nel segno: «Non si fanno pronostici sul Festival».

Da Napoli è giunto a Sanremo Giuseppone, il re della claque, accompagnato dal suo «stato maggiore». Il replicato degli applausi su ordinazione è entusiasta dell'attuale edizione del Festival, così ricca di cantanti. Gli abbiamo chiesto: «Molti interpreti significano molti clienti per lui?». Diplomatico egli ha cambiato discorso: si è parlato della sua attività cinematografica: «I registi trovano che ho la faccia del gangster: questo è il motivo per cui mi scritturano. A marzo inizierò un film con Eddie Constantine, è stato lo stesso Eddie a ingaggiarmi. Prima dell'estate andrò a Hollywood ove sono stato invitato: le mie foto hanno destato molto interesse». In ultima, Giuseppone organizzerà qui gli applausi.

Furio Fasolo

Il terribile Modugno segue le prove del festival con la bella moglie Franca Gandolfi e i suoi due figli (Meisio)

NELLA VALLE DI

AOSTA

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e

STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(ISBPT)	Nus	(ISBPT)
AOSTA Ag. 1	(ISBPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(ISBPT)	Saint Vincent	(ISBPT)
Donnas	(ISBPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(ISBPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(ISBPT)	Villeneuve	(ISBPT)
Gressoney St-Jean	(ISBPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(ISBPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Publicità Stampa s.p.a.»

TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

L'eroica storia dei Valdesi

I valdesi perseguitati trovano rifugio nelle vallate del Pellice, di S. Martino e del Chisone

I valdesi, stretti dalle persecuzioni, si arroccano nelle vallate del Pellice, della Germanasca, di S. Martino e del Chisone: verdi recessi alpini coperti da fitte foreste, ricchi d'acqua. Ma, tranne forse al fondovalle, scarse sono le terre coltivabili: ogni appezzamento è strappato alla roccia, con innumerevoli muri di pietra che trattengono il terriccio di riporto, accumulato geria su geria. I signori di queste vallate — conti di Luserna e l'abbazia di Pinerolo — vassalli dei duchi di Savoia, accolgono con favore questi coloni laboriosi, che fanno rifiorire terre aride e abbandonate da quando i saraceni, due secoli prima, le hanno devastate per un trentennio e devastate.

Ma già nel 1210 — Valdo non è ancora morto — l'imperatore Ottone IV ordina al vescovo di Torino di «espellere da tutta la diocesi gli eretici valdesi» e nel 1220 un articolo dello Statuto di Pinerolo colpisce con una multa di 10 soldi viennesi «chiunque ospiterà consapevolmente un valdese o una valdese». Settant'anni dopo il principe di Acaja, Filippo di Savoia, assolda un inquisitore, con un contratto che prevede la spartizione dei profitti, cioè dei beni confiscati agli eretici. E il primo supplizio che le cronache registrano è quello di una donna, arsa viva sulla piazza di Pinerolo «per valdesia» nel 1312.

«Anche i valdesi — scriverà cinque secoli più tardi l'abate Vincenzo Gioberti nel suo "Primato" — furono talvolta crudelmente perseguitati e giova a noi cattolici il confessarlo pubblicamente, acciò niuno ci accusi di connivenza cogli errori dei secoli scorsi: giova ricordarlo e ripeterlo a noi stessi per animarci a riparare con tanto più amore verso quelli i torti dei nostri avi».

Prima invasione

La prima grande persecuzione è del 1483. Angrogna, Villar e Bobbio si ribellano alle angherie dei signori di Luserna che, dalla iniziale benevolenza, sono passati all'oppressione. Il duca di Savoia Carlo I, che s'è già meritato, imberbe, il soprannome di «guerriero» invade le valli alla testa di 1800 soldati, più numerosi volontari richiamati dalla speranza di saccheggio. E' un triplice assalto, contro i valdesi armati solo di archi, fionde, corazze di pelle e scudi di legno. Una colonna del duca sale fra S. Giovanni e Angrogna, gli eretici si sono arroccati fra le rupi del Rocciamanent. Giovani e adulti in prima linea, dietro di loro le donne, i vecchi e i bambini pregano e riforniscono di pietre le fionde dei combattenti. L'assalto è violento, i valdesi stanno per cedere. E qui la leggenda riporta un episodio di sapore biblico: un gigante coperto di ferro, il «Nero di Mondovì», capitano del Duca, avanza sollevando la celata dell'elmo e urla beffardo «Faremo la passada». La «passada» è la punizione degli eretici, destinati ad essere passati a fil di spada. Ma in quel momento una freccia, scoccata dal giovanissimo Peiret Rivel, si conficca nella fronte del gigante, che crolla con grande fragore. E le truppe, scoraggiate battono in ritirata.

Il secondo attacco non ha miglior fortuna. E' diretto contro Pra del Torno; su cui si leva il formidabile bastione naturale della Rocciaglia. Sui combattenti cala, provvidenziale, la nebbia: e i valdesi, pratici di ogni pietra e di ogni sentiero, sorgono come ombre tra le file disorientate degli assalitori, uccidono e scompaiono. Qui muore anche il capitano del Duca Giaffredo Varaglia, di Busca, il cui figlio si convertirà, diventerà valdese e sarà arso vivo in piazza Castello a Torino.

Anche il terzo assalto è respinto: le truppe sono calate sulla borgata di Pommiers, l'hanno trovata deserta e si sono abbandonate al saccheggio, convinte che i valdesi siano fuggiti. Ma questi vigilano dalle foreste e dalle alture circostanti, piombano sugli avversari impreparati e ne fanno strage. Carlo I ritiene più opportuno stipulare una pace con questi suoi sudditi che è così difficile ridurre alla ragione.

Assalto respinto

Sarà, per i valdesi, una pace con dure condizioni, ma permetterà loro di sopravvivere per molti anni. Possono anche istituire una scuola per i loro pastori: la «scuola del barba». Questo nome, da cui deriverà lo spregiativo «barbetti» con cui gli avversari li chiameranno, non è altro che una derivazione dal longobardo attraverso il basso latino «barbanus», zio. Un appellativo di rispetto quasi filiale. I «barba», a due a due — il più anziano o *regidor* e il più giovane o *coadiutor* — partono e vanno a evangelizzare nel mondo: Boemia, Austria, Spagna, tutta l'Italia fino alla Calabria, dove esiste una florida colonia valdese. Frattanto la parola di Lutero scuote la Germania e l'Europa: e il 12 settembre 1532, a Cianforan in valle d'Angrogna, il Sinodo valdese aderirà alla Riforma e ordinerà la traduzione della Bibbia in francese. L'opera sarà compiuta da un cugino di Calvino, Pietro Robert detto Olivetano.

Otto anni dopo, alcuni sconsigliati affiggono sulla porta della camera del Re di Francia, a Blois, una lettera contro la Messa. Francesco I scatena la reazione contro i riformati: verrà detta la strage dei valdesi di Provenza. Quattromila morti, le donne rapite e vendute, 600 prigionieri sulle galere e 250 sul rogo. In Piemonte, gli anni scorrono senza massacri, ma con uno stillicidio di supplizi. Ecco, per tutti, come un testimone ha descritto la morte del pastore Giaffredo Varaglia, arso a 50 anni in piazza Castello a Torino, il 29 marzo 1558.

Morte stoica

«Procedette dal carcere al rogo con tale fermezza e serenità, parlò con tanta allegrezza, che non credo già che gli apostoli e i martiri andassero più volentieri e con maggior coraggio alla croce e alla morte. Non cessava di ammaestrare gli astanti e di esortarli a leggere le sacre Scritture. Giunto al rogo, espose in presenza di diecimila persone il motivo della sua morte, giustificò la sua fede e proclamò la sua speranza nella vita eterna per Gesù Cristo. Dopo che ebbe per un'ora intera parlato del regno di Dio e della fede, e pregato per tutti i presenti, compresi i suoi carnefici, fu strangolato, applicato ed arso, ricevendo così la corona del martirio».

(continua)

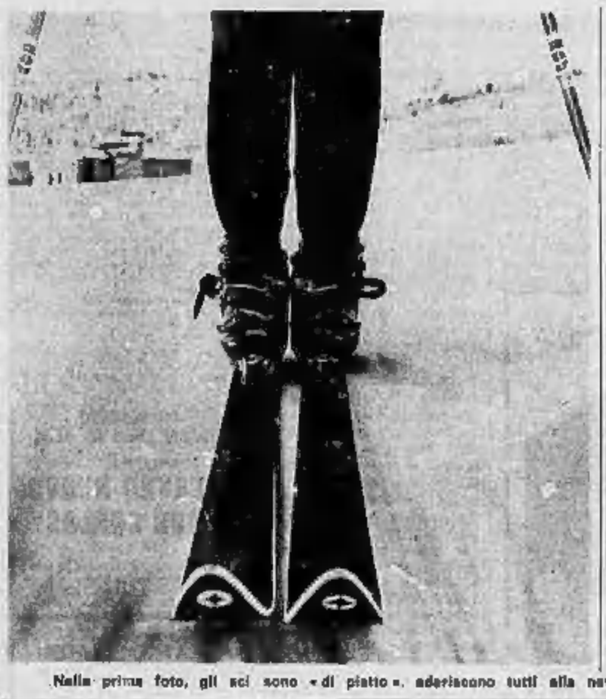
Giorgio Martinat

Disegni di NINO MUSIO

NON È MAI TROPPO TARDI PER IMPARARE

Così si va in sci

Si incomincia con il cadere; ed è importantissimo saperlo fare - Un po' di terminologia - I primi passi sul campetto Ed eccovi alla «discesa inaugurale» - La scelta del terreno - Non abbiate fretta di imparare gli esercizi più difficili



Nella prima foto, gli sci sono «di piatto», aderiscono tutti alla neve; nella seconda, sono «di spigolo», fanno cioè presa lateralmente

Tra i primi contatti con la neve ci saranno certamente quelli involontari: le cadute. Inizio quindi questo mio breve e per forza di cose incompleto corso di sci parlando delle cadute. Quando sentite che state perdendo l'equilibrio, quando capite che siete irrimediabilmente perduti», non tentate di riprendervi con strani contorcimenti e bruschi strappi muscolari: possono essere deleteri. Invece buttatevi; sì, buttatevi sulla neve, di fianco, atterrando con una spalla, elastici, slanciando il più possibile le gambe in aria, parallele, con gli sci in alto: è il modo più sicuro per non rompervi mai nessun osso. Anticipate cioè voi stessi di qualche frazione di secondo la caduta che sarebbe comunque seguita e che vi avrebbe trovato in posizioni errate. Non fate come quegli sciocchi ragazzini che ad un tratto, perso l'equilibrio, compiono devine di metri su uno sci solo, l'altro all'altezza del naso, si abbracciano disperati alla ricerca della posizione corretta, ruotano i bastoncini come fossero eliche: quelli sono un pericolo per gli altri, poiché in quei momenti non comandano certo gli sci; e anche per loro stessi, ché, se cadono da quelle posizioni, non c'è nulla di più facile di una frattura.

Ecco il campetto: è necessario imparare lì sopra. Piazzate gli attacchi; di qualunque specie essi siano accertatevi che lo scarpone sia ben fisso allo sci e il piede ben fermo nello scarpone. Insomma: gli sci devono far parte di voi stessi. Gli sci come sono ora si dicono «di piatto»: cioè tutta la loro superficie inferiore aderisce alla neve. E' importante ricordare la denominazione di questa posizione, che è quella normale. Ora piegate le caviglie da destra a sinistra in modo che solo più le lamine di sinistra degli sci mordano la neve; è una posizione di equilibrio instabile: sistematevi con i bastoncini. Così lo sci è «di spigolo»: badate che gran parte della tecnica dello sciare è basata su questa posizione. Fate lo stesso movimento dall'altra parte. Bene.

Scivolate con il piede destro avanti, dandovi una spinta con la gamba; braccio sinistro avanti, con il bastoncino puntato nella neve all'altezza dell'attacco. Ora avanti con il piede sinistro e il braccio destro. E così via. Avete imparato il passo alternato. Ripetete il movimento con naturalezza e scioltezza: sono due parole magiche nello sci. Camminate, o meglio scivolate a lungo, almeno per mezz'oretta, finché non avete acquistato maggiore dimestichezza con gli sci ed equilibrio. Ricordate: scivolate, non camminate. Adesso dovete salire lassù, in cima al campetto. Mettetevi a sci paralleli tra loro e con una spalla «puntata» verso la cima del declivio che avete scelto per i vostri esercizi. Gettate tutto il peso del corpo sulla gamba a valle e sollevate quella a monte spostandola di una trentina di centimetri. Quando ricade a terra, gettate il peso su di essa e sollevate quella a valle. Unite le gambe. E così via. In un amen, magari non un po' di fiato grosso, sarete in cima. Non scegliete un pendio troppo ripido; anzi, deve essere un «dolce declivio».

Cercate un declivio sovrastato da un pianoro: vi renderà le cose più facili. Ora dovete girarvi. Sollevate la punta di uno sci spostandola verso valle; l'altro sci segue subito dopo. Il movimento è fatto con i principi del passo alternato e del passo scala; quello che avete eseguito per arrampicarvi sin quassù. Quando siete con entrambi gli sci puntati verso valle, imparate un'altra posizione. E' fondamentale anche questa. Sci uniti paralleli; cioè stringete tra loro gli scarponi. Caviglie leggermente flesse in avanti; ginocchia elasticamente piegate; busto eretto, mi raccomando, eretto, ma un tantino piegato in avanti; braccia un po' flesse e spostate all'indietro, con i bastoni paralleli agli sci, sollevati dalla neve. Spalle rilassate, testa alta. Ossia immaginate di essere pronti a fare un leggero balzo in avanti: tutto il corpo deve avere una uguale elasticità e morbidezza. Questa è la posizione che dovrete sempre adottare in discesa, anche quando sarete campioni. Ora fate qualche breve passetto di scivolata: sinistro, destro, sinistro, destro, come quando camminavate poco fa. Portatevi così sin all'inizio della discesa e riassumete subito la posizione base. Elastici, mi raccomando. Lasciatevi andare giù senza paura (spero proprio che abbiate scelto un «dolce declivio»). Vi ritroverete in fondo quando ancora non vi siete resi conto che avete fatto la vostra prima discesa.

Le prime volte cercatevi a scendere su un campetto che permetta un arresto «automatico»: dopo la breve discesa dovrà esserci una contropendenza o un vasto piano. Così non avrete difficoltà. Ripetete, ripetete fino alla noia la vostra corta salita e l'altrettanto breve discesa. Se nel primo giorno avrete soltanto fatto questo, ma bene, potrete essere soddisfattissimi. Quel che è importante è acquistare subito disinvoltura nel muoversi con gli sci ai piedi e perfezionare il vostro innato, ma forse sopito, senso dell'equilibrio. Soprattutto dovete imparare così bene la posizione base che poi vi deve venire da sola, senza che sia necessario un vostro impegno mentale: dovrete concentrarvi già su tante altre posizioni! Ma ci rivedremo nella prossima puntata. Mi raccomando ancora: non abbiate fretta di imparare.

(continua)

Alberto Nicolello

Questa è la posizione che dovrete assumere in discesa lungo la massima pendenza

Domani, si parlerà dei segreti dello «spazzaneve»: lo sciatore imparerà l'«arte» di scendere su piste abbastanza difficili ed impegnative.

LA SICILIA 1967 SI RIBELLA AL SOPRUSO

Diciottenne non accetta le nozze con il rapitore

In provincia di Enna il terzo «no» dopo quello clamoroso della ragazza di Alcamo

ENNA, mercoledì sera.

(f. s.) **Una giovane di Valguarnera, Carmela Parisi, di diciotto anni, rapita a scopo di matrimonio alcuni giorni fa da un barbiere sordomuto, ha deciso di seguire l'esempio di Franca Viola e di non sposare il suo rapitore. E' questo, dopo il «caso» della ragazza di Alcamo, il terzo rifiuto a scopo di matrimonio che si conclude con il «no» della ragazza rapita.**

Carmela Parisi era stata sottratta con la violenza la sera di domenica 15 gennaio mentre, in compagnia della madre, tornava da una funzione religiosa. Dopo alcuni giorni essa fece ritorno a casa in compagnia del rapitore, Franco Matarazzo, che, come si è detto, è sordomuto. Fino all'altro ieri la Parisi sembrava disposta a regolarizzare la sua posizione col «matrimonio riparatore», tanto più che i suoi genitori, gente «all'antica», non chiedevano di meglio che la «fujtina» finisse davanti all'altare.

Ieri, invece, all'improvviso, mentre si trovava in strada in compagnia del suo «promesso sposo», Carmela si svincolava dal braccio del fidanzato e fuggiva gridando e «quereiagoia»: «Non lo voglio! Non lo voglio!» Riaccompagnata a casa, la giovane dava segni di agitazione, tanto che è stata trasportata a Catania e ricoverata in ospedale in osservazione. Si pensa che il rapimento le abbia causato un trauma neuro-psichico.

Da notare che nei giorni scorsi, quando sembrava disposta a farsi impalmare dal giovane sordomuto, la ragazza aveva sottoscritto una dichiarazione con la quale si impegnava a diventare la moglie del suo rapitore, rinunciando ad ogni azione penale contro di lui.

Processo a Cuneo per incendio e calunnia

Fumava in fabbrica, appiccò il fuoco e per salvarsi accusò un innocente

Nega tutto l'operaio imprudente che causò danni per quaranta milioni

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera

Un operaio cuneese, Mario Musso, di 24 anni, è comparso oggi a giudizio del nostro Tribunale, accusato di avere provocato colposamente l'incendio della fabbrica in cui lavorava, arrecando un danno di oltre 40 milioni. Il giovane deve inoltre rispondere di calunnia nei confronti d'un compagno di lavoro, il ventiduenne Michele Barberis, da lui in un primo momento indicato come responsabile del grave sinistro.

Le fiamme erano divampate poco dopo mezzogiorno del 4 gennaio 1964 nello stabilimento per la lavorazione di materie plastiche Silmatt, in via Negrelli 7, di proprietà del cittadino svizzero ticinese Felice Baggi. La fabbrica potè essere salvata solamente in parte, e quando verso sera le ultime lingue di fuoco furono domate ci si accorse che i danni erano dell'ordine di decine di milioni, peraltro interamente coperti da assicurazione.

Nel corso delle indagini per scoprire le cause del disastro gli agenti della questura furono informati che molto probabilmente la scintilla iniziale era da attribuirsi a un mozzicone di sigaretta gettato imprudentemente a terra da uno dei dipendenti della fabbrica, e finito accanto a un barattolo di acetone, materiale infiammabilissimo. I sospetti si concentrarono su due operai, gli ultimi che a mezzogiorno, poco prima che divampassero le fiamme, avevano lasciato uno dei capannoni incendiati: Mario Musso e Michele Barberis.

Il primo raccontò che effettivamente il Barberis, mentre stavano avviandosi agli spogliatoi, gli aveva offerto una sigaretta, che egli però aveva rifiutato. «Non so se il Barberis abbia acceso la sua — disse ancora il Musso —, ma sicuramente posso affermare che ad un tratto dalla parte dove lui si trovava si alzò una vampata, e tutto in pochi secondi prese fuoco».

Era un'accusa molto grave, la cui falsità fu però presto stabilita dal Procuratore della Repubblica, incaricato dell'inchiesta.

Michele Barberis, che in un primo momento s'era tenuto su una prudente negativa, quando seppe che l'amico lo accusava vuotò a sua volta il sacco: «E' stato il Musso a provocare l'incendio. l'ho visto con i miei occhi gettare il fiammifero ancora acceso sul pavimento, vicino al barattolo di acetone».

Nel corso dell'istruttoria, il titolare della fabbrica raccontò anche che il Musso aveva ammesso di avere acceso la sigaretta all'inferno dello stabilimento, pur negando che questa sua imprudenza fosse all'origine dell'incendio.

Il giovane imputato, che è difeso dall'avv. Rossi, respinge comunque tutti gli addebiti. Secondo la sua versione, il ministro sarebbe da attribuirsi a pura fatalità. Egli, infine, non avrebbe in alcun modo calunniato il compagno di lavoro, in quanto non aveva espresso nei suoi confronti alcuna specifica accusa, ma indirettamente avanzato un'ipotesi.

g. d. m.

Già madre di due gemelle dà alla luce tre bambine

Napoli, mercoledì sera.

(a. l.) Una sposa di trenta anni ha dato alla luce nella sua casa di campagna tre bambine, dal peso complessivo di nove chili.

Il parto trigemino è avvenuto ieri a Gragnano, un comune vesuviano, nell'abitazione del contadino Raffaele Coppola, di 37 anni. Lì la moglie, Graziella Di Maio, già madre di altre due gemelle, è stata colta dai dolori del parto, mentre era intenta alle faccende domestiche.

La donna assistita da una ostetrica del luogo, ha messo al mondo senza difficoltà le tre bimbe. Il lieto evento è stato accolto con gioia dal marito benché i coniugi Coppola vivano in disagiate condizioni economiche. Essi sono sposati da appena quattro anni ed il Comune ha disposto l'erogazione di un sussidio mensile per la famiglia.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CONCERTI

«Solisti veneti» al Conservatorio

Il gruppo strumentale diretto da Claudio Scimone in un repertorio di musiche moderne

Il gruppo strumentale dei «Solisti Veneti», costituitosi a Padova nel 1959 sotto la direzione di Claudio Scimone, si presentò alcuni anni or sono al nostro pubblico, ottenendo un vivo successo, che trovò conferma in numerosi concerti dati in Italia e all'estero.

Il suo repertorio alterna musiche poco note moderne, con quelle del repertorio classico; e ritornando questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, esso esegue, dopo un «Settetto» (da *Capriccio*) di Richard Strauss, la *Verklärte Nacht* («Notte trasfigurata») di Schönberg.

Questa fu composta nel vecchio cinquecento musicista viennese nel 1899, ispirandosi ad una poesia, di tendenza espressionistica, di R. Dehmel (1863-1920), in cui è rievocata la figura di una donna, che, in una notte lunare, confessa all'uomo che l'accompagna, che essa reca in grembo un bimbo non di lui; ma l'incanto della notte trasfigura talmente i loro spiriti, che egli dichiara di accettare il bimbo come suo. Il poemetto musicale — per due violini, due viole e due violoncelli — risulta di linguaggio e stile tardo-romantico (di derivazione wagneriana e specialmente tristaneggiante), in cui non v'è alcuna traccia del sistema dodecafonico, a cui Schönberg diede origine alcuni anni più tardi.

La seconda parte del concerto è dedicata a musiche settecentesche di tre compositori veneti: Vivaldi (*Concerto* in si bem. per quattro violini e archi e *Sinfonia* in sol magg. per archi), B. Galuppi e T. Albinoni (di cui la moderna musicologia sta ora rivalutando l'opera).

l. c.

Anche la critica sovietica attacca il film di Chaplin

Mosca, mercoledì sera.

Il quotidiano *Cultura Sovietica* si schiera oggi con i critici londinesi che, per la maggior parte, accolsero con profonda delusione l'ultimo film di Chaplin, «*La contessa di Hong Kong*».

La pellicola, non ricorda Chaplin ma Hollywood, scrive il giornale: «*Il realismo è completamente sopraffatto dall'affettazione e il lato romantico da un banale sentimentalismo*».

Questa sera va in scena a Trieste il «Sergente Musgrave»

Lo scenografo di Strehler esordisce come regista della «Ballata» di Arden

E' il primo lavoro rappresentato in Italia dal trentaseienne autore inglese - Un dramma non facile contro la violenza

Nostro servizio particolare

Trieste, mercoledì sera.

C'è chi lo ritiene tra i maggiori drammaturghi viventi, ma in Italia è pressoché sconosciuto, e non è mai stato rappresentato: è John Arden, trentaseienne «capofilone» inglese autore di otto commedie fra cui la Ballata del sergente Musgrave che un in scena questa sera al Teatro Stabile di Trieste nella traduzione di Ettore Capriolo e con la regia di Luciano Damiani.

Comincia ad andare di moda anche da noi il cosiddetto teatro britannico: da Pinter a Wesker, dal capocomico Osborne ad Arden, compagnie stabili e private sembrano finalmente essersi accorte della più varia, interessante e fertile drammaturgia contemporanea. Così presenta Arden la commedia simpatizzi chiaramente con lui per il suo pungente rimedio che egli propone, ha concertato parecchio pepe».

Infatti, nè l'allusione inglese diretta da Lindsay Anderson nel 1959 (sentito replicare in russo), nè quella francese di quattro anni più tardi, per la quale fu scomodato niente meno che Peter Brook, con Tersite protagonista, ebbero successo. «I drammi di Arden — sostiene il direttore dello Stabile, D'Osma — non sono "facili". Il suo è un teatro di idee, dalla problematica moderna e complessa, ma stilisticamente assai composito, con l'azione basata su di un fatto storico, ma intercalata da canti e musiche come una ballata, con un'evidente influenza brechtiana».

Il punto di partenza è un episodio realmente verificatosi a Cipro dove, in seguito all'uccisione della moglie di un soldato ad opera di un gruppo di ribelli, altri soldati passarono tutta la notte girando per la strada ad uccidere: il bilancio fu di cinque morti, fra cui una bambina, e più di cento feriti. Arden ha però trasferito la vicenda nell'Inghilterra del secolo scorso, secondo il suo tipico metodo (brechtiano, appunto) di trasposizione d'una situazione contemporanea in un ambiente storico.

Lo spettacolo segna un gradito debutto nella regia teatrale: quello di Luciano Damiani, scenografo e costumista di tanti indimenticabili allestimenti strehleriani (dal «Nost Milan» allo «Schweyk», dal «Galileo» alle «Baruffe», per nominarne solo qualcuno): «In Italia — ci dice Damiani — lo scenografo si trova ad essere quasi sempre in posizione subalterna rispetto alla creazione d'uno spettacolo, perchè viene "scelto", in base a un'idea preordinata che dell'allestimento nutre il regista. Il problema è invece, a mio avviso, d'avere un'idea collettivamente "unica" sulla realizzazione, e di lavorarvi tutti assieme — senza "demiurghi", quindi — con modestia e con coerenza».

Le numerose canzoni dello spettacolo sono state scelte, da Roberto Leydi, da melodie popolari inglesi; il motivo che fa da introduzione e chiusura alla Ballata è un contrappunto che sullo sfondo di marce militari ottocentesche lascia riconoscere di volta in volta — in un originale «baillamme» — l'inno dei «marines», il «Deutschland über alles», l'inno sovietico, quello americano, la «Marsigliese» e «Bandiera rossa».

Il sergente Musgrave sarà Egisto Marcucci, apprezzato protagonista, l'anno scorso, del «Motivo di scandalo» di Osborne. Accanto a lui reciteranno Giampiero Becherelli, Otello Torcellini, Bruno Stravisio (i tre soldati), Antonio Pavan (il «Dragone»), Lina Severani (il sindaco), Giorgio Valietta (il parroco), Roberto Paoletti (la guardia), Werner Di Donato, Mimmo Lo Vecchio (i due minatori), Vittorio Franceschi (il barconiolo), Maria Zanoli (Miss Hitchcock), Maria Angela Melato (Annie).

Giorgio Polacco

Un'americana per il «Tigre»

Eleanor Parker con Gassman in una scena del film «Il tigre» che si gira a Roma

Dove andiamo stasera

DUE «PRIME» A TORINO

«Don Carlos» al Nuovo «Teatro uno» al Gobetti

● NUOVO — *Ore 21*: serata di gala inaugurale della stagione lirica dell'Ente Teatro Regio, con «Don Carlos», quattro atti di Giuseppe Verdi. Direttore maestro Vittorio Gui; regista Franco Enriquez. Interpreti: Raffaele Arié (Filippo II), Renzo Bruscantini (Don Rodrigo), Flaviano Labò (Don Carlos), Ilva Ligabue (Elisabetta), Franca Mattiucci (Eboli), Bruno Marangoni (Grande Inquisitore). E' di regola l'abito scuro; in platea è gradito l'abito da sera. Vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.

● GOBETTI — *Ore 21,30* precise: prima di «Teatro Uno», spettacolo presentato dallo Stabile di Torino e composto da quattro testi: «Picnic in campagna» di Arrabal, «Piano regolatore» di Lerici, «Mentre i muri crollano» di Guy Foissy, e «Atto senza parole II» di Beckett. Per la particolare struttura della recita, che prevede alla fine un dibattito con autori e registi (De Bosio, Bruno, Egri, Rizzi, Lerici), l'inizio sarà puntualissimo.

● ALFIERI — *Ore 21,15*: «Come vi piace» di Shakespeare, nell'edizione dello Stabile di Torino. Interpreti principali Valeria Moriconi nel personaggio di Rosalinda (in abiti maschili), Corrado Pani (Orlando) e Mario Scaccia (il clown Paragone), eroi di lieta avventura in una foresta incantata. Regista Enriquez. Ultima replica in questo teatro.

● CARIGNANO — *Ore 21,30*: si replica «Teatro Uno Jolly», spettacolo dedicato a Beckett e ad Albee, recitato da Giulio Mauri, e comprendente due commedie in un atto di Beckett: «L'ultimo nastro di Krapp» e «Atto senza parole», e una di Albee, «Storia dello Zoo». Gli abbonati dello Stabile potranno utilizzare qualsiasi biglietto non adoperato per gli spettacoli in abbonamento già conclusi.

● RIDOTTO DEL ROMANO — *Ore 21*: «Le farse» di Giovan Giorgio Alione, presentate dal Teatro delle dieci.

Angelo Pietri in «Atto senza parole II» al Teatro Gobetti

CINEMA

Drammatici

● IL GRUPPO (Romano): dal celebre romanzo della McCarthy, il tentativo interessante di condensare in un film le diverse vicende dello spregiudicatissimo testo. A colori.

Western

● I DOMINATORI DELLA PRATERIA (Astor): il celebre «uomo delle pianure» Wild Bill Hickock fa militare congedato a scarlo in un'avventura del West.

● IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO (Nazionale): tre banditi bramosi della cassa d'un reggimento sudista, sfidano la morte per impadronirsene. Mix con Sfilaca con semplicemente. E' il terzo western a colori di Sergio Leone.

Polizieschi

● LA SPIA CHE NON FECE RITORNO (Metropol): Mr. Solo, agente dell'Uncle, in una nuova avventura a colori.

● MAIGRET A PIGALLE (Ideal): il bonario e scaltro investigatore alle prese, a Parigi, con tre morti misteriose. Con Gino Cervi. A colori.

Commedie

● UNA ROSA PER TUTTI (Corso): cooperativa sentimentale di «6 spasimanti» per una bella brasiliana non altruista e generosa da non scontentarne alcuno. Claudia Cardinale è la fulgida protagonista, con Nino Manfredi.

● PENELOPE LA MAGNIFICA LADRA (Lux): moglie annoiata di ricco banchiere svaligia per sport la banca del marito. Divertente paradosso rallegrato dalla tecnicolorata presenza di Natalie Wood.

● IL COMANDANTE ROBIN CRUSOE (al Doria): aviatore americano (Dick Van Dyke) salvatosi su isola polinesiana deserta, vi ripete, aggiornata, l'esperienza del primo Robinson. A colori.

● GAMBIT (Cristallo): avventura satirica di ladri d'alto bordo in Medio Oriente, protagonisti d'un sofisticato intrigo giallo-rosa. Con la frizzante Shirley MacLaine.

● L'ARCIDIAVOLO (Vittoria): Belzagor mandato da Lucifero a Firenze per sconvolgere la politica medicea, si diletta di beffe satiriche e stizzosa di morire sul rogo.

Colossi

● IL DOTTOR ZIVAGO (Ambassador): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

● LA BIBBIA (Reposi): i primi 22 capitoli del Genesi in un technicolor grandioso.

PRIME VISIONI

«IL GRUPPO»

Otto belle ragazze degli anni «stregati»

IL GRUPPO E LE SUE PASSIONI, di Sidney Lumet, con Candice Bergen, Joan Hackett, James Broderick. Americano, a colori. Genere, drammatico. (Cinema: Romano).

Otto fanciulle, otto gocce di rugiada in cui si dovrebbero riflettere i drammi della storia, gli anni stregati della depressione americana e dell'insorgere dei fascismi in Europa, sboccanti nella seconda guerra mondiale. E questo legame tra le sorti private delle otto compagne di college e i travagli della nuova società statunitense alla vigilia del conflitto, nel romanzo della giornalista e saggista Mary Mc Carthy, da cui il film è tratto, c'è di sicuro; è dubbio invece che ci sia o almeno che operi nella pellicola sceneggiata da Sidney Buchman e diretta da Sidney Lumet, dove il sottofondo saggistico-ideologico è pressochè coperto da otto romanzi amori tempo (o dolori soltanto nei vestiti e in qualche battuta di dialogo), i quali narrano i disinganni che seguono alle beate illusioni della giovinezza.

Compagne di college e fermenti anche idealisticamente un «gruppo», Dottie e le sue amiche finiscono, dal più al meno, tutte piuttosto malinconio; e anche se il loro gruppo si conserva, esso non ha più la calcina di primo. E' solo un partito dell'ubriachezza e del gusto di pettegolare. Sarebbe troppo chiederci di esporre per filo e per segno i casi della otto eroine dal momento che con tante belle speranze si avventurano nell'alta società con propositi di accasamento: salvo la goderecce Pookey, si può dire che le altre si trovano invischiate in una serie di complessi, non tutti tipici di quegli anni e di quella società, che loro turbano la vita. Vi è chi con cattivi e fiacchi matrimoni mette una pezza sul proprio fallimento; chi profonda nella negrezza e al primo annuncio della guerra si toglie la vita; chi risolve i propri problemi affidandosi a una deviazione sessuale; chi nella sfrenata ambizione e facendosi arrampicatrice dimentica l'anima se stessa. Tutte colano pesanti toni rispetto ai sognati programmi di vita, e tutte, qualunque proiettasse del matriarcato americano, devono lamentarsi degli uomini, qui generalmente scialbi come amanti.

Il difetto del film, ben curato nell'ambientazione, non sta certo di qualche particolare gentile, o ottimamente interpretato dalle giovani attrici quasi tutte esordienti, è, come abbiamo detto, di sfumare nel generico romanzesco, di non istituire un autentico rapporto con quegli anni Trenta di cui si ammanta qui piuttosto gratuitamente.

l. p.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

277.576 la ORTRS. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio colore diurno e serale.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 835.903. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Sciatori - Pattinatori

da Marnati sport troverete assortimento obbligatorio per lo sciatore elegante. Completi e pattini ghiaccio. Moroni, Unione Sovietica 320, telefono 392.344.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 05.488.831.057. Servizio a domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 12.000

Mobilificio Orso 20 rate

Camera da 120.000, alle poltrone 168.000, assortimento. Ritiro mobili usati. via Garibaldi 9, cortile.

Tappezzerie in serie

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Il dottor Zivago» di David Lean, 11 film dei 6 Oscar, con O. Ciaplin, I. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, D. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22,30.

Astor: «I dominatori della prateria» Don Murray, in technicolor.

Corso: «Una rosa per tutti» Claudia Cardinale, Nino Manfredi, Akim Tamiroff, technicolor. Vietato anni 14.

Cristallo: «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, technic. scope.

Doria: «Il comandante Robin Crusoe» di W. Disney, con D. Van Dyke, N. Kwan, A. Tamiroff, in technicolor.

Edison: «Mafioso» di Alberto Lattuada, con Alberto Sordi, Norma Bengell, Cathia Caro, Jacques Sernas, Gabriella Pallotta, Lilla Brignone, Turi Pandolfo, Nino Vingelli, Gianni Agus, Gianni Cavalieri, Mario Carotenuto, Gianni Rizzo, Ugo Fangareggi, Ugo Attanasio, Ugo Bologna, Ugo Sasso, Ugo Tognazzi, Ugo Torrente, Ugo Tucci, Ugo Tognazzi, Ugo Tognazzi, Ugo Tognazzi

Audrey in blue-jeans dal sindaco di New York

L'attrice Audrey Hepburn a New York, per ragioni di lavoro, si è presentata dal sindaco Lindsay (a destra) indossando un maglione e un paio di blue-jeans (Tel.)

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

«Almanacco» sul Primo
Teleromanzo per il Secondo

● I servizi e le inchieste del settimanale presentato da Nando Gazzolo - Incontro di boxe in «Mercoledì sport» ● «Illusioni perdute» di Balzac alla quarta puntata

Serata televisiva varia ed interessante, quella di stasera con una scelta abbastanza larga. Sul Primo Canale tornano i briganti italiani dell'Ottocento, protagonisti di un numero unico della rassegna di storia, scienza e varia umanità, non dimentica d'un tema che incontrò a suo tempo vasti consensi e le assicurò una platea ben più gremita del consueto. Seguirà una telecronaca assai avvincente per i tifosi del pugilato: la ripresa diretta dell'incontro per l'assegnazione del titolo europeo dei pesi medi. Il Secondo propone la quarta puntata del teleromanzo francese ricavato da una vicenda del ciclo balzachiano della «Commedia umana» che sarà seguita dalla trasmissione della rubrica scientifica.

* *

Alle 21 Almanacco propone un numero unico dedicato al brigantaggio politico in Italia nel primo decennio dell'unità nazionale (1860-70) che costituisce la continuazione, logica e cronologica delle inchieste di Pro Diavolo, di Gasparone e del Passatore. La realizzazione è stata ancora una volta affidata a Salvatore Baldazzi e Vittoria Ottolenghi, autori delle rievocazioni trasmesse mesi fa; la consulenza storica è di Franco Molfese. Come già Michele Pezza, Guglielmetti e Stefano Pelloni furono inquadrati nel loro ambiente storico, spogliandoli degli elementi leggendari e mostrandoli come personaggi di una società che subiva le crisi e le trasformazioni tipiche del secolo, così ora si tenta una analisi generale della guerriglia contadina meridionale nel momento in cui esplose nel suo massimo furore e nel suo più largo raggio d'azione: e cioè nel 1860-61, all'atto della liberazione del Regno delle due Sicilie da parte dell'esercito garibaldino. E', in sostanza, un tentativo di inquadrare il fenomeno del brigantaggio, che ebbe sovente carattere di «reazione conservatrice» contro il giovane stato unitario italiano, nell'ambito dei tentativi di restaurazione compiuti dai borbonici.

L'inchiesta, che è basata su documenti, dichiarazioni, confessioni originali dei briganti si occupa ad una pagina della storia italiana di notevole importanza per la comprensione dell'intera questione meridionale e mette in luce le gravi responsabilità dei Borboni, fomentatori del banditismo politico dal comodo rifugio romano di Palazzo Farnese ed anche dello Stato Pontificio per lo sfacciato favoreggiamento alle bande che avevano nei suoi confini centri di reclutamento e basi logistiche e di ripiegamento.

Tra le più caratteristiche figure presentate sono quelle di Luigi Alonzi detto «Chiavone», che terrorizzò l'Abruzzo fino al 1863 e fu fucilato, pare, dallo stesso generale borbonico Tristany Barrera, stratega della guerriglia reazionaria, di Pasquale Romano detto «il Sergente» ultimo fedele di re Francesco II in Puglia e di Carmine Donatello detto «Crocco» duca di ben 3000 uomini e padrone della Basilicata, preso e fucilato a Potenza, nel settembre 1882 dal piemontese gen. Govone.

* *

Alle 22 Mercoledì sport, abbandonato finalmente la pallacanestro, presenta uno spettacolo di notevole richiamo: la telecronaca diretta, dal Palazzetto dello Sport di Firenze, dell'incontro di boxe tra il sardo-toscano Fernando Atzori, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio ed il francese Renzo Libier ex-campione europeo dei pesi medi. Il combattimento ha per posta il titolo d'Europa della categoria.

* *

Nessun personaggio nuovo entra in scena nel quarto capitolo televisivo del romanzo Illusioni perdute di Honoré de Balzac sceneggiato, per la tv francese, dal regista Maurice Cazeneuve e comprodotto dalla Rai-tv.

In primo piano, quasi dal principio alla fine è ancora il protagonista Lucien Chardon de Rubempré, impersonato dall'attore Yves Renier, il giovane partito da Angoulême alla conquista di Parigi. Dopo insuccessi sentimentali e letterari, unico conforto l'amicizia del giovane filosofo Daniel d'Arthez, l'infelice medita il suicidio. Lo salvano gli amici della «bohème» che, avendo intuito le sue condizioni e la sua intima debolezza di fronte alle difficoltà della vita, gli offrono una somma raccolta tra loro. Ma ciò non risolve il dramma di Lucien, che si sente in debito verso chi lo ha aiutato.

Ossessionato dall'idea del denaro, decide di avvicinarsi al mondo del giornalismo e delle case editrici, per sapendo a quali compromessi vada incontro compiendo questo passo. Attraverso Lousteau, giornalista senza scrupoli conosciuto in passato, si fa presentare al potente editore Dauriat.

* *

Alle 22.40 Orizzonti della scienza e della tecnica presenterà alcuni servizi dedicati alle imprese spaziali, a cura di Andrea Pittiruti.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 — Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Cappuccetto a pois - Per le Paola).
18,45: Non è mai troppo tardi (I corso)
19,15: Pupilli e papà. Dietro le mura di Kano.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Almanacco, di scienza, storia e varia umanità.
22 —: Mercoledì sport - Al termine: Orzi al Parlamento e Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Illusioni perdute, di Balzac (quarta puntata).
22,10: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Le cinq à sept des jeunes - 19,15: Telegiornale - 19,20: Alain show - 19,50: Il Prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il rinnovo dei poteri cantonali - 21,20: Strada pericolosa - 21,45: Canti del Sud - 22,15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17: Il tuo domani - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Quattrostagioni - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il favoloso Mario Del Monaco - 21,30: Tribuna politica - 22,45: Suona Enrico Intra - 23: Orzi al Parlamento - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Festival di Sanremo - 23,45: Un giorno alle corse.

GUARDA CHE COSA È SUCCESSO A MARIA LUISA!

Silhouette

Vi promette una splendida figura o il rimborso!!!

COME?

Con il D.C.T. il più grande ed entusiasmante successo americano per dimagrire FINALMENTE introdotto in esclusiva alla Silhouette

Rimborso garantito se non perderete almeno 16 cm superflui con un trattamento D.C.T.

PRIMA DEL D.C.T.

DOPO IL D.C.T.

Questa signora ha perso 36 cm in 35 minuti dopo il trattamento D.C.T.

Dopo 8 settimane aveva perso in tutto 108 cm e 18 kg.

ATTENZIONE!

SPECIALE OFFERTA PER LE PRIME 50 CLIENTI DEL 1967

750 LIRE PER TRATTAMENTO

*

Chiamate il 51.76.29 per un esame gratuito della Vostra figura (senza alcun impegno da parte vostra).

Abbiamo anche uno studio separato con speciali trattamenti D.C.T. per uomini - Telef. 517.828

APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE 9 ALLE 21 TUTTI I GIORNI ESCLUSA LA DOMENICA

Silhouette

Via Assarotti 16 ang. via Cernaia - Tel. 517.829 - Torino

NUOVI DISCHI

Le canzoni di Sanremo

Villa, Bongusto, Pettenati e Carmen Villani in microsolco * Il «meglio» del 1966

Musica leggera

* CLAUDIO VILLA porta a Sanremo una canzone adatta alle sue possibilità vocali «Non pensare a me» (45 giri Cetra). Il testo propone il consueto tema sentimentale che si affida ad una delicata melodia. Villa interpreta il brano senza indulgere ai suoi proverbiali virtuosismi. Tale misura finisce per giovare al successo della composizione. Efficace l'arrangiamento di Giancarlo Chiaramello, Giudizio: buono.

* FRED BONGUSTO si presenta alla rassegna sanremese con «Gi»: un altro nome di donna che si aggiunge alla «galleria» dell'autore di «Frida», «Helga» e così via. Anche in questo motivo si ritrovano gli ingredienti tipici di Bongusto: il respiro concertistico della musica, gli accenti sofferti ma non melensi, della voce; il romanticismo esasperato dei versi, suggestivo l'arrangiamento di Giulio Libano (45 giri Fonit). Giudizio: buono.

* GIANNI PETTENATI è una matricola del Festival. Vi giunge sulla scia del successo di «Bandiera gialla». Alla ribalta della Riviera porta un brano di sicura presa tra i giovani anche se non appare rivoluzionario come il titolo lascerebbe supporre: «La rivoluzione», appunto. Un inizio d'organo a canne spiegate, eppoi tutto si risolve in una marcetta un po' accidentata. E' un motivo della «linea verde» protestataria, ma non graffia. Pettenati lo interpreta con la sua consueta foga giovanile e alla fine riesce a convincere (45 giri Cetra). Il m° Chiaramello la aiuta con un adeguato arrangiamento. Giudizio: buono.

* CARMEN VILLANI lancia una canzone che si stacca alquanto dallo stile frequente e adottato dal suo ultimo repertorio. Il brano è melodico anche se rinverdito da una ventata di modernità. «Io per amore» porta la firma di Pino Donaggio e la linea musicale ne rivela la paternità. Giudizio: buono.

* L'ANNO MUSICALE, nel campo della canzone, è stato caratterizzato da alcune tra le più belle interpretazioni di Tony Bennett («A taste of honey»), di Perry Faith, Ray Conniff, Steve Lawrence, André Costellanez («Tema di Lara»), della fantastica Barbra Streisand («The shadow of your smile»), da Jerry Vale, Andy William («Michelle») e così via. Il repertorio è ora riunito in un 33 giri long-playing della CBS, distribuito dalle «Messaggerie musicali» con il titolo «The best of '66», cioè il meglio del 1966. Si tratta, com'è facile intuire, di una selezione di motivi che non si dimenticano. Giudizio: ottimo.

u. s.

Il dramma (dopo 15 anni) è tornato d'attualità

Fabbri cambia il finale al «Processo di famiglia»

Gino Cervi è il protagonista del nuovo allestimento - Gli sono accanto Elsa Merlini, Ferruccio De Ceresa e Raffaella Carrà

Cervi il protagonista

L'attrice Raffaella Carrà

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Per la prima volta nella mia vita di scrittore ho cambiato qualcosa in un mio lavoro e precisamente il finale di *Processo di famiglia*. Rivedendo il lavoro un po' dapperlutto (l'hanno dato persino nell'America del Sud) ho sentito la necessità di fare una pausa; di creare un distacco di tempo e di luogo fra la morte del bambino contesa e l'ultimo incontro dei sei — chiamiamoli così — genitori. Nella prima edizione, che diedi nel '53 al Carignano di Torino, le tre coppie si ritrovano subito dopo la morte di Abele. In questa, messa in scena al Manzoni di Milano, le famiglie discutono dopo il rito funebre. Solo allora possono in qualche modo mettersi d'accordo e ritrovare una specie di pace, appellandosi a qualcosa di superiore, che è la presenza di Abele per quel tanto che il bambino ha lasciato di sé a tutte e tre le coppie, eternamente indissolubilmente legate dal sangue della vittima».

Diego Fabbri parla volentieri del suo lavoro, che sta acquistando una attualità straordinaria, anche se fu scritto 15 anni fa. Proprio adesso si discute in Parlamento una nuova legge sull'adozione dei minori e si parla di togliere alla madre, che ha ceduto suo figlio, la possibilità di rivendicare il suo diritto dopo che son passati sei anni.

Gino Cervi, forse puntando su questa attualità, ha chiesto a Fabbri di ripresentare il lavoro, che richiede almeno sei personaggi principali. Nell'odierno allestimento recitano, accanto a Gino Cervi, Elsa Merlini, Ferruccio De Ceresa, Raffaella Carrà, regia di Jose Quaglio, che curò l'edizione francese del '55. Nel 1933 le tre coppie erano rappresentate da Memo Benassi, Lilla Brignone, Glauco Mauri, Loredana Savelli, Enrico Maria Salerno e Laura Rizzoli. Adriana Asti vi aveva una particina nei panni di una servetta.

Come gli appassionati di Teatro ricorderanno, si tratta di un dramma familiare, sorto dalla strana genitura del bambino adottato da un professore. Abele è in realtà figlio naturale di un padre e di una madre che si sono rispettivamente sposati con altre persone. Il questo mondo si forma questa strana famiglia, composta da tre coppie che convergono sul bambino e se lo contendono per motivi diversi.

«Lo spunto — ci dice lo scrittore — mi fu offerto dalla realtà: un mio compagno di studi venne a trovarmi e mi disse d'aver adottato un bambino e di essere tranquillo, perché il padre e la madre veri si erano poi sposati con altre persone. In me scattò l'immaginazione: pensai che il marito della vera madre, anziché voler ignorare, desiderasse aver con sé il figlio della sua donna. E ora il lavoro ha preso un significato più vasto, quasi un appello ad una pace autentica e io ho dimostrato che si può fare del teatro impegnato, senza saperlo né volerlo. Io, infatti, volevo solo dire che non si può fare, dopo, quello che doveva essere fatto in quel momento. Si viene a rompere ciò che ormai si è stabilito e se ne crea un danno maggiore».

m. g.

Jobyna Ralston (65 anni)

Morta l'attrice del primo Oscar

HOLLYWOOD, mercoledì sera.

L'attrice Jobyna Ralston è morta in un sobborgo di Hollywood, all'età di 66 anni; era malata di poliomielite. La Ralston interpretò «Wings», il primo film che vinse l'Oscar, nel 1927. Accanto a lei recitavano Richard Arlen, che fu anche suo marito, Gary Cooper, Clara Bow e Buddy Rogers.

In seguito Jobyna Ralston ritornò una delle più belle donne di Hollywood, interpretò parecchi film con Eddie Cantor.

Il «meglio» alla Radio

In collegamento diretto con il Teatro «Regio», va in onda alle 21 sul Nazionale «Bop Carlos» di Verdi che apre la stagione lirica torinese. La trasmissione concluderà la serie delle riprese dirette delle serate inaugurali nei principali teatri lirici italiani. Lo spettacolo di Torino è particolarmente significativo per la presenza sul podio di Vittorio Gui, che diede il capolavoro verdiano nella città in cui, agli inizi della sua lunga e fortunata carriera direttoriale, aveva fondato una stagione concertistica di notevole rilievo.

«Le prime parole» è il titolo di un documentario di Emilio Pozzi sul linguaggio dei piccolissimi che il Secondo trasmette alle 21,10. L'evoluzione del linguaggio infantile dalla nascita a tre anni e le cure necessarie perché il bambino parli in modo corretto saranno i due quesiti principali

Cinema Culturale. — Stasera alle 21,30, terza conversazione del ciclo «Il perché e il come della danza moderna», a cura di Sara Acquaviva.

Semiramide tragicommedia mancata

Musica classica

Al suo apparire, la rossiniana Semiramide fu oggetto di intense polemiche e discussioni. Promise infine il parere che si trattasse di una mediocre, e l'opera dopo una numerose rappresentazioni cadde nell'oblio. Ripresa una prima volta dal Maggio Fiorentino del 1940, venne riproposta nel 1962 alla Scala e ora in sede discografica, la Decca ne ha curato un'edizione che si impone soprattutto come documento storico-culturale.

L'opera non è esente da indeterminatezze, squilibri e incongruenze; vi si ritrovano agganci classicheggianti, effondenze inopportune e dissolte al momento drammatico, incertezze di adeguata musicale allo spirito e al momento psicologico e soprattutto squarci che, rientrando irresistibilmente nell'ambito dell'opera buffa, risultano incompatibili con l'armosfera della cupa tragedia volteriana, in bilico fra la derivazione greca e la scespiriana, fra Oreste-Ifigenia e Macbeth. Accade così che alcuni atti si muovano più drammaticamente tesi vengano racchiusi fra parentesi inaspettatamente frivole e giulive, o anche solo semplicemente inerti.

Tuttavia, pur tra la profusione dei fossi orpelli delle opere meno riuscite, il genio rossiniano rivive a impone più di una genuina autentica, episodi lirici che sottraendosi alle seduzioni del gratuito decorativismo raggiungono un'intensità quasi bellinlana (vedansi i due duetti Semiramide-Arsace) e certi passi sorprendentemente verdiani nell'espressione del terrore, dell'angoscia, del mistero, che attingono con sicurezza alla sfera del capolavoro. E' il caso per esempio della scena dell'apparizione di Nino, che si aggancia con sorprendente evidenza al «Miserere» del Trovatore.

L'iperbolico fioritura del canto in tutti i ruoli propone problemi di esecuzione pressoché inesperabili. Il soprano Joan Sutherland, con la sua splendida e ben nota riserva di vocalista pura e il non meno apprezzato mezzosoprano Marilyn Horne si fronteggiano cittadinamente, ma come già nella nominata edizione scaligera, gli interpreti maschili rivelano invece un più che palese disagio. Il tenore John Serge ha voce troppo leggera bianca e poco flessibile per il ruolo tutto impeto e slancio eroico di Idreno, il basso Spiro Malas è un Oroe sacramentale imponente, e quanto all'Inupo Assur — un basso cui si richiedono vocalizzi addirittura da soprano leggero — concederei le attenuanti al colonnerso Joseph Rouleau non significhi che la prova sia stata superata brillantemente.

Eccellente invece la direzione, attenta agli impulsi ritmici e alla vivace dinamica rossiniana, di Richard Bonynge, il quale fornisce una prova altrettanto del suo specifico interesse e sensibilità verso il melodramma italiano del primo Ottocento. Ottime la collaborazione della London Symphony Orchestra e del coro della Ambrosian Opera. L'incisione è tecnicamente assai curata e la presentazione è arricchita da un ampio materiale iconografico

r. gu.

PROGRAMMI della RADIO

MERCOLEDI' 25 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,10: Giorno per giorno - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,35: Sanremo-Canzoni - 14: Trasmissioni regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,45: Parata di successi - 16: «Oh, che bel castello». Gli 18,30: Cantiere del disco. Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli - 17: Giornale radio. Italia che lavora - 17,15: Incontri romani - 17,45: L'operetta. Lettera ad arti - 18,15: Per voi giovani. Selezione musicale presentata da Sergio Arbore - 19,16: Radiotelefortuna '67 - 19,20: Sfera Fanfulla la donna che lavora - 19,25: Sui nostri mercati - 19,30: Luna Park - 19,55: Una canzone al giorno - 20: Giornale radio - 20,15: Applausi a... - 20,20: Grandi successi italiani per orchestra.

Ore 21: «Don Carlos», Musica di G. Verdi. Direttore Vittorio Gui. Orchestra e Coro dell'Ente autonomo del Teatro Regio di Torino. Maestro del Coro Antonio Brollovich. Negli intervalli: 1) Commenti e interviste. 2) Oggi al Parlamento. Giornale radio. 3) Conversazione.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Il vostro amico Rascel, a cura di G. Isidori - 13,30: Giornale radio. Telesbiettivo. Un motivo al giorno. Pinotina - 14: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Motivi scelti per voi - 15,15: Rassegna di giovani esecutori - 15,30: Notizie giornale radio - 15,35: La telefonista - 16: Musica via satellite. Musica leggera internazionale.

Ore 16,30: Notizie giornale radio - 16,35: Tre minuti per te, a cura di padre V. Rotondi - 16,38: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Canzoni nuove - 17,30: Notizie giornale radio - 17,35: Per grande orchestra. Nell'intervallo: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie giornale radio - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera. Punto e virgola.

Ore 20: Colombina bum. Spettacolo alla fiorentina di Nelli e D'Onofrio - 21: Cosa e perché. Corrispondenze su problemi scientifici - 21,10: Le prime parole - 21,30: Giornale radio - 21,40: Canzoni nuove - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica leggera del Terzo programma - 18,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto di ogni sera - 20,30: Le variazioni per pianoforte di Mozart - 21: Musica e lazzi, due tempi di Brero e Sbragia - 22,30: Incontri con la narrativa. Il cielo sopra Berlino, di Wenders. Recensione di R. De Angelis - 23: Riviste delle riviste.

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.356
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

AUTORADIO-TELEVISIONE
Carmine
CORSO F. TURATI, 63 - TEL. 50.13.13 - TORINO
PRESENTA LE ULTIME NOVITA'!
MUSICA STEREOFONICA IN AUTOMOBILE
una vasta gamma di GIRANASTRI A CARTUCCIA e AUTORADIO delle migliori marche italiane ed estere.
VIAGGI PIACEVOLI E SICURI ASCOLTANDO LA FEDELE MUSICA RIPRODOTTA DAI NOSTRI IMPIANTI TECNICAMENTE SPECIALIZZATI

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
SALDI SALDI
PORCELLANE e CRISTALLERIE
A PREZZI ECCEZIONALI

INTERTOUR
VIAGGI - TURISMO
TORINO - Via Bertola 7 Telefono 541.494
SAUZE D'OULX - Via Cotolengo 4 Telefono 95.015
7 GIORNI - NEVE + SOLE
SETTIMANA BIANCA = FORFAIT DELLO SCIATORE
ALBERGO + IMPIANTI DI RISALITA + ASSISTENZA TURISTICA + RIDUZIONE SCUOLA SCI A
SAUZE D'OULX - SPORTINIA
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LA VOSTRA AGENZIA OPPURE: INTERTOUR - VIA BERTOLA 7 - TELEFONO 541.494

OGGI sugli IPPODROMI

Milano (trotto, ore 14)

1. - Premio Trebbia (L. 650 mila).
A m. 1609: 1. Balanato; 2. Ojetu; 3. Quadrupla; 4. Autentica; 5. Cammeliu; 6. Ulema; 7. Pistrasco; 8. Bonita.
2. - Premio Arona (L. 1 milione 50.000).
A m. 1609: 1. Emilio (A. Sciora); 2. Sintra (G. Pancini); 3. Brignole (S. Brighenti); 4. Abualmbel (F. Branchini); 5. Ostriga (M. Ventura).
3. - Premio Canea (L. 800.000)
A m. [illegible]: 1. Gran Premio; 2. Friberta; 3. Quarter; 4. Frammina; a m. 2050: 5. Eric; 6. Dnieper.
4. - Premio Pare (L. 600.000), gentlemen.
A m. 1664: 1. Zincin; 2. Goncharova; 3. Acale; 4. Zarusca; 5. Ortega; 6. Bulgaro; 7. Destino; 8. Rugal; 9. Richard; 10. Migliarense; 11. Schio; 12. Notero.
5. - Premio Quintessia (Lire 650.000).
A m. 2050: 1. Ficarna; 2. Little John; 3. Medinilla; 4. Brindisi; 5. Cain Writer; 6. Ponte; 7. Cheezy Ile; 8. Tribuleo; a m. 2050: 9. Pannocchia; 10. Pistolera; 11. Lizard; 12. Dubbio; 13. Opra.
6. - Premio Appennino (Lire 1.200.000).
A m. 1609: 1. Marypert (G. C. Baldi); 2. Nevolo (V. Guzzinati); 3. Nicano (I. Bertini); 4. Ervio (L. Castelli); 5. Po (A. Fontanesi).
7. - Premio Corteolona (Lire 600.000).
A m. 1609: 1. Parighano; 2. Sam; 3. Ciuffolotto; 4. Pinerolo; 5. Rataplan; 6. Scivino; 7. Dublino; 8. Mago; a m. 2050: 9. Giuncano; 10. Zigrino.
8. - Premio Quinto Romano (L. 800.000).
A m. 1609: 1. Miss Mody; 2. Giuanbi; 3. Amaride; 4. William; 5. Vespasiano; 6. Adige; a m. 1650: 7. Bigarella; 8. Obi; 9. Voltone; 10. Gilan.
I favoriti: 1. Bonita - Cammeliu; 2. Abualmbel - Brignole; 3. Dnieper - Quarter; 4. Sintra - Zarusca; 5. Dubbio - Little John; 6. Ervio - Nirano; 7. Zigrino - Giuncano; 8. Obi - Bigarella.

Roma (galoppo, ore 14)

1. - Premio Praton) del Vivaio (L. 600.000, m. 3500 cross country)
1. Privato 66; 2. Royal Jet 72; 3 Alpestina 69 ½; 4. Alba Radiosa 70 ½; 5. Volpetto 67 ½; 6. Wotan 69 ½; 7. Dolo 69.
2. - Premio F. Smith (L. 800 mila, m. 1600), gentlemen
1. Fibula 75 ½; 2. Flandra 76 ½; 3. Italy 66; 4. Lorena 65.
3 - Premio del Capolone (Lire 600.000, m. 1600), amazzoni
1 Dobrosti 177 ½ A. Piotti Croci); 2. Tweed II (72 A. Argentieri); 3. Ginaga (71 L. Papi Albertoni); 4. Radames (70 M. C. Camici); 5. Vesuvio (61 E. Mercuri).
4. - Premio Loupier (L. 800 mila, m. 2600 siepi)
1. Walter Scott 68 ½; 2. Galardo 67; 3. Tonello 64; 4. Florino 67; 5. Trovatore II 67; 6 Taleno 74 ½; 7. Nordvik 69.
5. - Premio Mugg. C. Pirzio Biroli (L. 1.000.000, m. 2000 ostacoli)
1. Verdeur (65 F. Mazzoni); 2. Vanda (67 P. Santoni); 3. Scarlatti (56 ½ F. Agrifogni); 4 Ossian (65 G. Passerini); 5 Maschorina (64 ½ M. Ciarcelli); 6. Gallo (64 A. Bassoglio); 7. Wist (62 A. Matteraz); 8. Prince of Rome (61 ½ B. Ruschelli); 9. Dennis (60½ E. Santinelli); 10. Le Mediterran (60 E. Terzani).
6. - Premio Crema Angiolino (L. 2.000.000, m. 4800 ostacoli)
1. Odoacre (71 M. Pirri); 2. Negriera (65 N. Coccia); 3. Formentor (67 ½ P. Santoni); 4. Pasrullah (67 ½ D. Gatta); 5. Izzano (61 ½ A. Santoni); 6. Karasrullah (65 P. Mazzoni); 7. Sainte Inopportune (65 A. Bassoggio).
1. - Premio A. Miglio (L. 600 mila, m. 2800) gentlemen
1 Dagon 75; 2. Agus 74; 3. Sesamo 73 ½; 4. Balmy 75 ½; 5. Arnuck 73 ½; 6. Eghil 71; 7. Pio Felice 71; 8. Lohengrin 71; 9. Lario 67 ½.
I favoriti: 1. Volpetto-Odoacre; 2. Italy-Fibula; 3. Dobrosti-Sesamo; 4. Walter Scott-Nordvik; 5. Cailio-Ossian; 6. Karasrullah-Sainte Inopportune; 7. Agus-Balmy.

Napoli (trotto, ore 14)

1. - Premio Canosa (L. 800.000)
A m. 1609: 1. Corrado; 2. Creonte; 3. Miss Marsia; 4 Golgonda; 5. Pincos; 6. Nasser; 7. Alberno; 8. Narsil; 9. Orfeo.
2. - Premio Modena (L. 800 mila)
A m. 1640: 1. Porfirio; 2. Liberabella; 3. Calmay; 4. Pinche; 5. Vanvitelli; 6. Atlas; 7. Zurbaran; 8. Lamprocle; 9. Sandon; 10. Asdrubale.
3. - Premio Bologna (L. 800 mila)
A m. 2000: 1. Oreste (G. Tarcinio); 2. Autorità (L. Pilo); 3. Dieting (G. Soliano); 4. Orsana (A. Cervone); 5. Datilo (Ar. Cicognani); 6. Marvizzo (R. D'Errico); 7. Ollaga (A. Mauceli).
4. - Premio Ravenna (L. 825 mila)
A m. 2000: 1. Giulia; 2. Arnaca; 3. Pres; 4. Piccinotta; 5. Micronesia; 6. Anina; 7. Cammeo; 8 Sinopia) a m. 2040: 9. Primalba; 10. Mausoleo; 11. Conabbio.
I favoriti: 1. Adorni-Solgonda; 2. Zurbaran-Pinco; 3. Larnaca-Diogs; 4. Zarati-Lafoat; 5. Marvizzo-Datilio; 6. Conabbio-Archova; 7. Orenas-Righina.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Boxe stasera a Firenze (e alle 22 per tv)

Atzori alla conquista di un «titolo europeo»

Il pugile sardo affronta il francese René Libéer per la corona dei pesi mosca - L'esperienza del transalpino è un grosso ostacolo per le ambizioni del più giovane avversario

Atzori (a destra) questa sera a Firenze sale sul ring col miraggio di poter conquistare l'ambito titolo europeo

I CALCIO-PRONOSTICI

A caccia del «13»

1-X Bologna (20)-Mantova (17). Il Mantova è reduce dal pareggio conquistato a San Siro contro l'Inter, ma il Bologna parte egualmente favorito, pur non tralasciando la possibilità che i biancorossi riescano a uscire imbattuti anche da questa difficile trasferta.

X Brescia (18)-Roma (20). I giallorossi appaiono in ripresa, per cui la partita di Brescia potrebbe risolversi con un risultato di parità.

1 Cagliari (23)-Lecco (8). Contro gli ultimi in classifica, il Cagliari non dovrebbe avere difficoltà a continuare la sua entusiasmante serie positiva che l'ha portato nelle posizioni di testa della graduatoria.

2 Inter (26)-Foggia (8). L'Inter, campione d'inverno, si troverà di fronte una compagine assai meno valida che non il Mantova. I nerazzurri hanno la possibilità di ritornare al successo contro un Foggia mesto rassegnato al peggio.

1 Juventus (25)-Atalanta (18). Se le polemiche per il goal-fantasma non avranno intaccato il morale della squadra, la Juventus dovrebbe imporsi facilmente ai un'Atalanta ma il discontinua nel rendimento.

X-2 Lanerossi Vicenza (12)-Napoli (23). La squadra partenopea, se non perderà lo stanco dimostrato contro il Torino, potrebbe uscire con un risultato positivo dal campo vicentino.

X-2 Lazio (13)-Fiorentina (21). Incontro assai incerto fra i laziali, alla disperata ricerca di punti per migliorare la loro traballante classifica, ed i viola fiorentini, che malgrado il pareggio interno di domenica scorsa con la Roma, restano una delle formazioni più in vista del torneo.

X-2 Spal (14)-Torino (17). La Spal è in crisi, per cui si granata, in chiara ripresa, dovrebbe cogliere possibile conquistare almeno un pareggio, e forse anche la vittoria.

X-2 Venezia (16)-Milan (17). I veneziani hanno battuto domenica scorsa la Spal, ma contro il Milan il pronostico è indica nettamente sfavoriti, pur se i rossoneri non sono in gran forma.

2 Jesi (12)-Ascoli (25). Contro la seconda in classifica, la Jesi ha ben poche speranze di salvarsi dalla sconfitta.

1 Perugia (28)-Prato (18). La squadra di casa appare favorita, grazie anche al fattore campo.

1 Pescara (22)-L'Aquila (18). Non dovrebbe essere troppo difficile per la formazione di Pescara superare i rivali.

2 Trapani (11)-Avellino (23). L'Avellino può strappare il successo pieno sul terreno dell'ultima in classifica.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 21 gennaio 1967:

TORINO: 43 (da 11 sett.); 32 (79); 52 (72); 19 (62); 90 (60); 10 (49); 73 (48); 44 (43); 84 (38); 73 (36).

BARI: 50 (69); 70 (60); 47 (58); 75 (56); 3 (57); 64 (54); 72 (52); 11 (50); 1 (49); 31 (42).

CAGLIARI: 54 (74); 06 (67); 74 (57); 64 (56); 17 (52); 78 (50); 1 (49); 56 (47); 35 (47); 67 (42).

FIRENZE: 37 (70); 88 (70); 33 (59); 13 (59); 14 (43); 69 (41); 26 (41); 72 (39); 71 (39); 83 (38).

GENOVA: 73 (59); 30 (56); 3 (55); 1 (53); 55(49); 29 (47); 58 (46); 86 (29); 61 (87); 73 (36).

MILANO: 67 (67); 15 (65); 20 (62); 54 (61); 8 (56); 64 (52); 28 (51); 40 (48); 48 (47); 19 (42).

NAPOLI: 58 (69); 60 (57); 72 (53); 66 (52); 4 (45); 11 (43); 80 (42); 9 (41); 72 (41); 6 (40).

PALERMO: 29 (110); 65 (87); (57) (62); 51 (59); 43 (58); 63 (52); 59 (46); 19 (42); 54 (40); 75 (40).

ROMA: 6 (75); 23 (52); 70 (46); 25 (44); 15 (42); 36 (41); 55 (41); 44 (40); 52 (40); 35 (40).

VENEZIA: 78 (67); 80 (52); 37 (46); 44 (45); 38 (45); 32 (43); 56 (39); 67 (38); 15 (35); 2 (34).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 4 sett.; Bari, 25; Cagliari, 1; Firenze, 3; Genova, 82; Milano, 14; Napoli, 17; Palermo, 1; Roma, 7; Venezia, 24.

Vertibili: Torino, 12; Bari, 4; Cagliari, 30; Firenze, 8; Genova, 2; Milano, 9; Napoli, 9; Palermo, 49; Roma, 0; Venezia, 4.

* * *

Cadenze: Torino, 0 (17); Bari, 0 (30); Cagliari, 1 (36); Firenze, 0 (34); Genova, 6 (24); Milano, 2 (22); Napoli, 9 (64); Palermo, 8 (72); Roma, 1 (23); Venezia, 1 (18).

Figure: Torino, 5 (17); Bari, 8 (13); Cagliari, 9 (35); Firenze, 8 (32); Genova, 6 (19); Milano, 5 (21); Napoli, 9 (26); Palermo, 8 (36); Roma, 2 (12); Venezia, 8 (32).

Decine: Torino, 80.ma (21); Bari, 80.ma (15); Cagliari, 10.ma (36); Firenze, 80.ma (35); Genova, 60.ma (15); Milano, 10.ma (22); Napoli, 1.a (38); Palermo, 80.ma (5); Roma, 60.ma (38); Venezia, 30.ma (46).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 44 da 780 settimane; 2° estr. a Genova: n. 4 da 572 sett.; 3° estr. a Roma: n. 59 da 663 sett.; 4° estr. a Firenze: n. 61 da 702 sett.; 5° estr. a Torino: n. 3 da 501 sett.

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i resti particolarmente nuove liquido NOXACORN dona sollievo immediato: disseca durori e calli alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 320 vi liberate da un vero supplizio. Chiedo nuovo preparato INGLESE al vo via nelle Farmacie.

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FOLCHERI
VIA ALFIERI 3 TEL. 54.

GRUNDIG
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

Il medico della famiglia

Le mosche: un pericolo pubblico Colorito pallido - Carne essiccata

Il signor Gianni R. scrive: «Sembra impossibile: anche d'inverno a casa mia circola sempre qualche mosca. Io m'arrabbio, perchè ho sentito dire che quest'animaletto è infetto. Mia moglie dice di non fare tanto lo schizzinoso, che le mosche ci saranno sempre state, che sempre ci saranno, ecc., ecc.».

Sua moglie ha delle pessime idee in proposito. Le mosche sono insetti da far paura: possono trasmettervi qualsiasi malattia e infezione. Bisogna quindi mobilitare tutti i mezzi per distruggerle. Eccone alcuni: tenere gli ambienti scrupolosamente puliti (una sola mosca può deporre nella nostra dimora migliaia di uova infette), conservare le sostanze alimentari in frigorifero, effettuare irrorazioni con DDT. Quella scatenza uccide istantaneamente il terribile insetto. Le decorative piante di ricino e le pareti dipinte d'azzurro le allontanano.

Il signor Scipione L. ci scrive:

«Mio figlio (Tenne è sempre pallido e stanco. La stanchezza è comprensibile: lavora di giorno, studia di sera. Ma il pallore?».

La ragazza è forse affetta da una forma di anemia. Ma — come abbiamo detto altre volte — un giudizio sicuro può essere dato soltanto dal medico dopo aver sottoposto la paziente ad accurata visita.

* * *

La casalinga Lucia G. scrive: «Una macelleria vicino a casa mia ha messo in vendita carne essiccata. Il commesso mi assicura che è nutriente quanto quella fresca. Debbo credergli?».

No. La carne essiccata perde gran parte del suo nutrimento e delle sue vitamine.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi a frequenza:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Milano, 72 (1); Palermo, 46 (X); Roma, 25 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Palermo, 29 (1).

* *

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 156 volte su 443 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Palermo, 1. Meno frequenti: Bari, 2 (138 volte); Napoli II, 1 (136).

Ecco il nostro consueto pronostico per il prossimo concorso: Bari 2; Cagliari 1, X, 2; Firenze 2; Genova 1; Milano 2; Napoli 1, X, 2; Palermo X; Roma, 1, X; Torino 1, 2; Venezia 1; Napoli II, 1, 2; Roma II, 1, X.

La RICETTA del GIORNO

Cotolette di maiale con cipolline

Ecco una ricetta di facile preparazione che non richiede molto tempo, ma che essendo a base di carne di maiale è opportuno sia presentata nel pranzo del mattino non essendo di molto facile digestione. Per quattro persone occorreranno quattro belle cotolette di maiale da circa 150 grammi cadauna, due cipolle, un cetriolino sottaceto, olio oppure un poco di strutto, mezzo bicchiere di aceto, sale e pepe. Preparate le cotolette stendendole con il batticarne.

Prendete un largo tegame che possa contenere le cotolette in uno solo strato e fatelo cuocere dalle due parti nell'olio o nello strutto col quale avrete aggiunto il sale ed abbondante pepe. Quando le cotolette saranno cotte toglietele dal fuoco e lasciatele in caldo in un piatto ben coperto. Intanto avrete tagliato le cipolle in fette sottili. Nello stesso tegame in cui avete cotto le cotolette fate rosolare le cipolle bagnandole con l'aceto e, quando saranno a metà cottura, aggiungete il cetriolino tagliato a fette molto sottili. Ripassate le cotolette al fuoco insieme alle cipolle e versate nel piatto di portata assieme al sugo ben caldo.

Invece delle cipolle tagliate a fette, se in stagione adatta, potrete usare di cipolline fresche sceglierete tra le più piccole. Il piatto sarà anche più saporito. Se assaggiando la salsa fosse troppo forte di aceto è facile correggerla aggiungendo una presa di zucchero che tanta più con le cipolline fresche, si accompagna molto bene alla delicatezza del gusto.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: avranno uno svolgimento regolare e abbastanza soddisfacente come risultati. *Non agite con precipitazione. Notizia buona. Sentimenti:* il trigono Venere-Marte annuncia l'incontro con persone che vivono all'estero. *Salute:* potenziate le funzioni organiche generali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: un po' ostacolati da Saturno al mattino ed al pomeriggio. Piccole difficoltà facilmente sormontabili. Bilancio positivo. *Sentimenti:* tra le 15,30 e le 19 sono previste gioie per gl'innamorati. Toro di ardente passione. *Salute:* lievi indisposizioni che si risolvono automaticamente.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.)
Affari: bene avviati al mattino possono dar luogo, verso le 19,30, a discussioni con chi non condivide la vostra opinione. Prudenza. *Sentimenti:* uno spirito polemico anima il vostro discorso. Non prendete di punta l'essere caro. *Salute:* tensione nervosa verso sera. Non eccedete nella fatica.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: la Luna piena eserciterà un'azione esaltante e promuove iniziative brillanti anche nel campo professionale. Realizzazioni. *Sentimenti:* il quinario Sole-Giove tende a valorizzare le qualità spirituali dell'essere amato. *Salute:* la piena forma fisica coincide con l'equilibrio interiore.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: la Luna nel segno è di buon augurio, specie per i giocherieri, i commercianti di lana e gli antiquari. Incassi notevoli. *Sentimenti:* l'urto dei Luminari crea divergenze in famiglia al mattino. Serata ad alto livello. *Salute:* cardiopatie passeggere che non preoccupano.

VERGINE (24 agosto-22 sett.)
Affari: prevalgono le attività professionali e certi problemi vengono un'immediata soluzione. Complicazioni dopo mezzogiorno. *Sentimenti:* atmosfera serena nelle relazioni affettive anche per i vostri bruschi atteggiamenti. *Salute:* insonnia, disturbati i centri nervosi, agitazione mentale.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.)
Affari: all'inizio un po' stentati si svolgono poi con ritmo abbastanza soddisfacente. Intrighi nel primo pomeriggio. Ritardi. *Sentimenti:* Venere, in un segno opposto al vostro, appare ostile a quanto interessa il cuore. *Salute:* non si può sempre godere la salute perfetta.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: trattatevi con cautela, specie se implicano speculazioni finanziarie. In guardia dalle persone non ben conosciute. *Sentimenti:* vi troverete a vostro agio con soggetti della più diverse classi sociali. Il [illegible]. *Salute:* le donne lamenteranno disturbi fastidiosi, più che gravi. Non abusate di sedativi.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: occupatevi soltanto di quelli meno impegnativi. Molta attività con modesti risultati. Adattarsi alle circostanze. *Sentimenti:* delicatezza e tolleranza nei rapporti con il prossimo, in casa, e con la persona cara. *Salute:* abbastanza sostenuta dalle correnti astrali di Fuoco.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)
Affari: prima di assumere nuovi obblighi, fate un bilancio preventivo delle disponibilità finanziarie. Ostacoli dopo le 16. *Sentimenti:* divergenze nell'ambiente domestico. Gente invidiosa s'intromette, vostra rivale. *Salute:* non trascurate le vie respiratorie e il fegato.

ACQUARIO (22 genn.-19 febb.)
Affari: non ripromettetevi oggi brillanti risultati perchè Saturno, Urano e Mercurio congiurano ai vostri danni. Viri contrasti. *Sentimenti:* sorprese piacevoli che risolvono di gradevole causa i vostri bruschi salti di umore. *Salute:* disfunzioni del neurovegetativo. Colpiti i cronopatici.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: la vostra situazione è molto simile ai tipi astrologici del Segno precedente. Aspettate migliori occasioni per lanciarvi. *Sentimenti:* le vibrazioni lunari non giovano ai rapporti affettivi. Avventure mancate o delusive. *Salute:* considerateveli alla stregua dei convalescenti. Prudenza.

Dopo la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio, il titolo europeo dei pesi mosca: questo l'ambizioso programma di Fernando Atzori. Il venticinquenne pugile sardo sale stasera sul ring di Firenze, la sua città di adozione, appunto per contendere il primato continentale dei pugili di 51 chilogrammi al francese René Libéer. La categoria dei pesi mosca non ha, in questo momento, un suo campione europeo: Libéer, che era succeduto a Burruni dopo la rinuncia del fortissimo sardo diventato campione del mondo, si è visto infatti togliere il titolo a tavolino, per non averlo difeso entro i termini stabiliti dall'E.B.U. Il massimo organismo europeo ha comunque offerto all'azzurro francese la possibilità di riprendersi la corona, designando Atzori a quello che era già il suo sfidante ufficiale, appunto Fernando Atzori.

Il combattimento in stasera al Palazzetto dello Sport di Firenze (che verrà trasmesso per tv alle ore 22 sul «Nazionale») vede i due contendenti con eguali possibilità teoriche. Essendo vacante il titolo, l'arbitro-giudice unico Neubold (Svizzera) dovrà per forza designare un vincitore non essendo ammesso il verdetto di parità. Una situazione che favorisce lievemente Atzori, il quale avrà il vantaggio di combattere in casa con la consapevolezza di essere osservato da milioni di telespettatori, il che allenta molto i vantaggi della maggiore esperienza di Libéer. Un pugile come il transalpino, che ha ormai sulle spalle una lunga carriera, sarebbe stato notevolmente avvantaggiato se, anichè puntare alla conquista di un titolo, avesse potuto limitarsi a difenderlo.

Ciò non toglie che il pronostico vada ad Atzori più che altro sotto forma di augurio e di speranza che per vera convinzione. Il venticinquenne compagno di caserma di Mazzinghi è infatti giunto alla soglia del campionato d'Europa dopo quattordici soli combattimenti da professionista. L'ex olimpionico ha sempre vinto — è vero — ma nessuno dei suoi avversari era di levatura tale da costituire un esatto termine di misura delle qualità «internazionali» di Atzori. L'imbattuto pugile sardo ha mostrato in ogni occasione continuità d'azione, efficacia di pugno, temperamento e resistenza, ma queste doti, sufficienti per sbrigliare i vari Robledo, Vilella, Horny che hanno «fatto» il suo record, saranno sufficienti anche per battere un Libéer, che è abilissimo nel combattere di rimessa ed ha già al suo attivo cinque combattimenti per il titolo europeo?

g. pig.

In «Coppa Davis»

Per i tennisti azzurri esordio contro l'Austria

MELBOURNE, merc. sera.

Il comitato organizzatore della Coppa Davis 1967 ha reso noto ieri a Melbourne l'esito del sorteggio per i confronti della zona europea. L'Italia, inclusa nel gruppo II, affronterà nel primo turno l'Austria, probabilmente a Vienna, entro il 7 maggio.

Nel raggruppamento dell'Italia, con state incluse anche quelle di Danimarca, Irlanda, Francia, Svezia e Sud-Africa.

I tennisti azzurri, che dovrebbero superare agevolmente l'Austria, dovrebbero affrontare nel secondo turno (entro il 21 maggio) la vincente di Lussemburgo-Irlanda.

Interessa le donne che guidano

Volante d'oro

25 milioni di premi per la grande manifestazione dell'automobilismo femminile - Dalle eliminatorie alla fase finale in programma a Monza

Roma, mercoledì sera.

Le leve dell'automobilismo femminile, sempre più numerose, avranno la possibilità di dimostrare le loro capacità di guida nella grande manifestazione del «Volante d'oro» che si annuncia di particolare interesse nella sua terza edizione. La manifestazione, che si svolge con il patrocinio della Fiat, dell'Aci e della RF Italiana, è stata illustrata ieri dal presidente della Commissione sportiva automobilistica italiana, ing. Piero Campanella, nel corso di una conferenza stampa nella sede dell'Automobile Club d'Italia in Roma.

Migliaia di guidatrici hanno partecipato alle due precedenti edizioni il cui scopo, come ribadisce il nuovo programma del '67, è quello di «diffondere la conoscenza e l'osservanza delle norme della circolazione stradale e incoraggiare un generale miglioramento della capacità di guida». Per le concorrenti sono stati messi in palio premi per 25 milioni, fra cui auto Fiat, confezioni, oggetti vari ecc.

Dopo la prima fase selettiva di massa, tremila di esse saranno ammesse alle prove interprovinciali che avranno luogo in diciotto città dal 25 giugno al 2 luglio. Da queste saranno prescelte le mille automobiliste che il 3 settembre concorreranno alle prove interregionali, le gesta concorrenti alla prova finale e le venti guidatrici che nella finale nazionale all'autodromo di Monza del 23 e 24 settembre, si contenderanno l'ambito trofeo del «Volante d'oro del 1967». L'iscrizione alla prima fase di selezione è libera e gratuita e potrà essere effettuata presso gli Automobile Club provinciali entro il 31 marzo 1967.

Nella prima fase di selezione, le concorrenti dovranno superare due prove, una di valutazione del comportamento nella guida su strada e l'altra basata sulle nozioni teoriche. La venti finaliste di Monza dovranno sostenere una prova di abilità di guida nel corso della quale sarà impiegato un unico tipo di vettura, scelto tra i modelli Fiat e messo a disposizione dal comitato organizzatore.

Riprendono i campionati italiani

Cervinia: bob a 4

Monti è una volta ancora il favorito - Le possibilità degli equipaggi di Ruatti, Frigerio, Padovan e De Zordo

Entrano in lizza sciatori goliardi

Entrano in lizza gli azzurri universitari. Sono stati selezionati una decina di ragazzi e tre ragazze, e da domani cominciano a gareggiare nei diversi concorsi internazionali per allenarsi e conquistare punti preziosi in vista delle Universiadi del prossimo anno in programma a Innsbruck. Carlo Quaglia (nella foto) e Peter Stubenrauch si allenano sabato e domenica nella Fis I/B del «Tre comuni ladini», Daniela Cleisis, Alberto Celesia, Gigi Bertola e Daniela Bazzalla prendono parte proprio a Innsbruck a un concorso internazionale che è valido come prova generale dei giochi universitari.

Cervinia, mercoledì sera.

I campionati italiani di bob riprendono domani a Cervinia. Terminate le discese di allenamento con le ultime prove in programma quest'oggi, i «bob a quattro», scenderanno in lizza ufficialmente a partire da domani.

I favori del pronostico sono ancora una volta per Monti. In questi giorni pur con un equipaggio eterogeneo composto da due interni della «Forze armate», Ceccarelli e De Ambrosi, e da Sandanel, il fuoriclasse continua ha fatto registrare ad ogni discesa il miglior tempo fra tutti i concorrenti in gara. Monti in gara portà anche l'altro usufruire dei suoi abituali frenatori. Sergio Siorpaes che si sta riabilitando dall'influenza, e dovrebbe essere raggiunto quest'oggi da due interni del Bob Cortina. La composizione dell'equipaggio con elementi della propria società gli permetterà di gareggiare con la possibilità di vederai aggiudicato il titolo in caso di vittoria; con l'equipaggio attuale la prova di Monti avrebbe avuto solo valore come selezione per i mondiali.

Dietro Monti, molto regolare è apparso Ruatti, mentre Frigerio ha alternato buone discese ad altre mediocri. Fra i migliori ci è inserito anche Padovan che ieri ha realizzato il suo tempo [illegible]. De Zordo, adottando la medesima tattica usata nel «due», non ha mai spinto in queste giornate di prova, cercando di studiare a bassa velocità ogni curva del tracciato in funzione del pesante «quattro», ben diverso da condurre rispetto al «due».

Oggi si disputano le qualificazioni per gli equipaggi di seconda categoria.

Premiazione della FMI per i piloti piemontesi

Nel corso d'una interessante riunione, svoltasi l'altra sera nel «Salone del Duecento» dell'Unione Industriale di Torino, la F.M.I. ha premiato i campioni piemontesi del motociclismo. Alla cerimonia erano presenti tra gli altri il vicepresidente della F.M.I. comm. Colucci, l'on. Catalfo, l'on. Tassinari presidente del «Vespa Club Mondiale», l'assessore provinciale avv. Calcinaro, l'assessore comunale dott. Lurri, il professor Wyss direttore del Centro di medicina sportiva «Città di Torino».

Numerose coppe e trofei sono state assegnate ai più validi campioni italiani di motocross Emilio Ostorero, ai piloti juniores Ferraro, Sappa, Cocolo, Bosso e Perazzo; ai juniores Nota, Duchettino, Vandano oltre ai cuccorrenti dei motocross e minore e Micheli, Listello, Picatti e Bortolossa. Tra gli specialisti della velocità sono stati premiati il campione italiano della Montagna (classe 15 cc.) il torinese Bongiovanni, il biellese Peronio campione italiano juniores (175), Dardanello, i fratelli Visconao e Fiorasio Berti.

E' mancata
Riccarda Ivaldi Mabbia
Per volontà della defunta partecipano a funerali avvenuti il marito Carlo, la figlia Fernanda col marito Romeo Carpellini, gli adorati nipotini Claudio e Marcello, la sorella Maria e marito Vincenzo Soletti e parenti tutti. La presente serva di ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Giovanna e Carlo Rabia
Concetta e Ester Soletti.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei Suoi cari il
GR. UFF. DR.
Isidoro Pazzaglia
Ne danno il triste annuncio la consorte Sentina, i figli Laura, Piero con la moglie Anna, Franco con la moglie Luciana, la sorella Francesca, i fratelli Osvaldo e Antonio, i nipoti e i familiari tutti. La cara Salma dopo la benedizione alle ore 8 del 26 sarà trasportata a Villa Strada di Cingoli per essere ivi tumulata.
— Torino, 24 gennaio 1967.

Rispetto Gilotti partecipa con affetto al dolore della Famiglia.

Il notaio Chiusolo si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Isidoro Pazzaglia
— Torino, 24 gennaio 1967.

I Condomini di corso Inghilterra 17-bis partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
GRAN UFF. DR.
Isidoro Pazzaglia
— Torino, 24 gennaio 1967.

Osvaldo Antonio Gabriele Lacqui-stì piangono la scomparsa di un grande Amico e si uniscono al dolore della Famiglia.

Il giorno 23, cristianamente come visse è spirata l'anima buona di
Giovanni Giuseppe Rito
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Cerruti, i figli Mario Grazia, Adalisa, Ferruccio, Maria con le rispettive famiglie, parenti, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Superiore, alle Suore, al Corpo Medico, agli Infermieri e Infermiere dell'Ospedale S. Spirito di Casale e al dott. Castelli per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo il giorno 25 alle ore 14,30 in Terranova di Casale Monferrato. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori ma preghiere e opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Terranova, 24 gennaio 1967.

I Dipendenti e Collaboratori dell'Agenzia di Varese della Compagnia Assicurazioni di Torino partecipano al grave lutto del proprio titolare rag. Ferruccio Rito per la perdita del PADRE.

Le famiglie Francesco Delsignore si associa con profondo dolore al grave lutto del generale Ferruccio e delle famiglie Rito per la perdita del caro GIOVANNI GIUSEPPE.

Cristianamente è mancato il suo cari
DOTT. ING.
Giuseppe Chialando
Addolorati lo annunciano la figlia Ada col marito ing. Angelo Rossi, i nipoti Pina e Lino, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9 da corso Ferrucci 56.
— Torino, 24 gennaio 1967.

Il Gruppo Azioni Westinghouse partecipa al cordoglio per la scomparsa del carissimo socio
Ing. Giuseppe Chialando
— Torino, 25 gennaio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Rossi i Condomini di corso Ferrucci 56.

Giovanni e Ebe Revinato e figli Sandro e Renzo prendono parte al dolore dei familiari.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Clara Romano vedova Castellano
La piangono il figlio Carlo con la moglie Francesca Massra, la figlia Rina col marito Giuseppe, Marchiale e l'affezionato nipote Giancarlo Sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali, oggi ore 16, da via Domenico Chiesa 65. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1967.

Gilli Maricela Dario Garra piangono con Rina la sua buona e cara mamma
Clara Romano ved. Castellano
— Torino, 24 gennaio 1967.

Gina Palmeria, Maricela Anna Teresa Rosella affettuosamente prendono parte al grande dolore della cara Rina per la perdita della sua adorata MAMMA.

Serenamente si è spenta
Antonia Salza vedova Salza
di anni 90
Ne danno il triste annuncio i figli Teresa vedova Conti e Italo, Carlo con la moglie Eugenia Allegra e figlie, Caterina col marito Vincenzo Giuliana, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Montanaro oggi 25 alle ore 15.
— Montanaro, 24 gennaio 1967.

La Ditta F.M. partecipa al dolore del sig. Carlo Salza per la perdita della MADRE.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Guido Luigi Zunino
Capitano Genio Navale
Genitori lo annunciano la sua sposa Tina, Walter e Osvaldo con rispettive famiglie, i fratelli Gustava, Filadelfia, Giuliana e famiglie, i nipoti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Santo Stefano Belbo. Se ne dà partecipazione e funerali avranno luogo domani alle ore 15 partendo dalla casa mortuaria. Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo nella preghiera.
— Torino, 25 gennaio 1967.

E' volato a Dio l'anima bella di
Giuseppina Picchio Raiteri
Ne danno dolorosa annuncio il marito Alfredo coi figli Marialuisa, Giustefano e Parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla carissima suora Antonietta e Giuseppina e personale Ospedale Cottolengo per assistenza cure prestate, soprattutto al Veterinari Medici: Vecha, Ferraro, Cervetto. Funerali mercoledì ore 10,30, via Cottolengo 13. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1967.

E' mancata cristianamente
Irma Formengo ved. Giovando
Lo annunciano le figlie Maria col marito Giovanni Lupano e piccolo Marino, Margherita col marito Giuseppe Perotti e piccolo Pierpaolino, le care cognate (La Biua), nipoti, fratelli, parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 26 gennaio ore 15.
— Castellamonte, 24 gennaio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pisana
Medico Chirurgo
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Alba De Rossi, la matrigna, la sucera, zie e cugini. Via Strad

SPORT

Gli imprevisti sviluppi delle discussioni per il goal di De Paoli

Juventus-Inter: lo scontro è duro

Quando (e come) si chiuderà l'aspra polemica?

L'arbitro De Marchi

La polemica per il goal, segnato domenica da De Paoli e non concesso dall'arbitro, v'è fatta violenta, quasi cattiva. Addirittura s'è spostata nei tribunali: non si parla quasi più della rete del centravanti bianconero, sulla quale non possono sussistere dubbi, in proposito è soltanto lecito sottolineare l'assurdo di un regolamento che carica sulle spalle del direttore di gara una responsabilità troppo grande e che, nei rigori di una legge che non ammette replica, nega l'evidenza.

Le discussioni, piuttosto, hanno coinvolto le due più celebri società italiane, la Juventus e l'Inter i cui dirigenti sembrano impegnati in una sfida a botta e risposta, sfida che presenta evidenti conseguenze pericolose, specie perché si è accesa in un momento delicato, quando l'infallibile barometro dell'affluenza del pubblico agli stadi indica un sia pur lieve calo nell'interesse generale.

Gli appassionati diminuiscono di numero, e poco importa se danno l'impressione di voler rivendicare con l'ingenuità del loro tifo. Gli sono suonati parecchi campanelli d'allarme, quanto è successo di recente a Brescia, nell'occasione della partita con il Torino, oppure a Firenze per la gara con l'Inter, dovrebbe far meditare su incidenti che un giorno o l'altro possono diventare decisamente gravi e che comunque rappresentano la dimostrazione pratica di un'insofferenza al di fuori ed al di sopra della logica, tenendo conto che si tratta di semplici avvenimenti sportivi.

Adesso, in questo ambiente già avvelenato dalle discussioni, la sfortunata disavventura del signor De Marchi è venuta ad aggiungere motivo di disonori gravi ed insidiosi. Oggi la Lega Calcio, a Milano, esaminerà il rapporto del direttore di Lazio-Juventus e salvo eccezionali sorprese, verrà archiviato lo 0 a 0 con cui la gara si è conclusa: ai bianconeri resterà quindi la magra soddisfazione d'aver ragione, nella certezza, convalidata da milioni di telespettatori, di essere stati defraudati di un regolare successo.

Regolamenti più moderni, come quelli già adottati da altre discipline sportive, dovrebbero permettere di rimediare agli eventuali sbagli più clamorosi degli arbitri; ma se ne parlerà nel futuro, se mai se ne parlerà. La situazione attuale resta quindi qual'è, in un'atmosfera tesa, nella quale i commissari della Juventus e dell'Inter sono impegnati in un'aspra polemica.

E' una pagina nuova, nella confusa vicenda del campionato, una pagina nuova ma non lieta. E l'uomo della strada si chiede: quando e come verrà chiusa?

L'episodio di Roma è solo un punto di partenza

CATELLA: "Ci battiamo per rinnovare il calcio,,

I regolamenti sono ormai superati - E' necessario renderli adatti ai tempi moderni - In caso contrario, si creerà malcontento nei tifosi

Nuovo round nella polemica fra l'on. Catella e l'Inter. Dopo la montagna di carta stampata apparsa ieri sui fatti dell'Olimpico, non poteva mancare una specie di precisazione, o messa a punto, se si vuol chiamare così. Moratti e quelli dell'Inter hanno creduto di essere tirati in ballo da Catella quando questi ha detto che «è la seconda volta che la Juventus si trova a ruota dell'Inter a viene danneggiata». Bene, allora Catella è in pieno diritto di precisare che discende questa non voleva affatto mettere in discussione la correttezza dell'Inter: soltanto, si è limitato a fare una constatazione.

«E per far questo — ha aggiunto il «commissario» bianconero — mi son sentito dare dell'isterico dal signor Moratti, se devo credere a quanto pubblicato da un giornale milanese. A questo punto, allora, mettiamo le cose a posto: alla Juventus nessuno, in nessun caso, ha mai dato segni di isterismo, né i giocatori né, tantomeno, i dirigenti. La stessa cosa, non la possono dire, invece, quelli del «clan» Moratti ed i Moratti stessi, i quali, proprio a Torino, in tribuna d'onore, si son lasciati andare a manifestazioni che dell'isterico avevano tutti i segni».

Qualcuno verso di portare il discorso su nuove dichiarazioni che avrebbe fatto Helenio Herrera, ma Catella tronca subito il discorso: «Quel signore in non lo conosco. Per me è soltanto uno dei trentotto allenatori che lavorano in Italia fra la serie A e la serie B. Mi interessarà di lui solo il giorno in cui dovesse allenare una squadra che fosse alle mie dipendenze. Sino a quel momento, lo ignoro».

Poi, il discorso prosegue su un piano più pacato; Catella, ancora una volta, spiega perché la Juventus ha preso posizione sul «fatto di Roma». Il goal non convalidato di De Paoli non vuol essere preso a pretesto per del facile vittimismo, ma, piuttosto, è un punto di partenza per cambiare i regolamenti. Ma, lasciamo la parola a Catella: «Gli uomini di sport devono prendere posizione in casi come questo, non per fare una rivoluzione ma per far sì che i regolamenti si adeguino, da arcaici diventino moderni. Oggi, con tutti i mezzi che la tecnica ci mette a disposizione, sarebbe semplicemente ridicolo non approfittarne. Fatti come quello di domenica all'Olimpico li possiamo vedere milioni di spettatori: è assurdo, inconcepibile, che un uomo solo possa affermare e sostenere il contrario di quanto, ripeto, hanno visto milioni di spettatori».

E allora, quali rimedi bisognerebbe prendere, visto che, avanti di questo passo, il pubblico potrebbe stancarsi, disamorarsi, e il calcio potrebbe di conseguenza andare incontro ad una crisi?

«Sì — conclude l'on. Catella — fatti come questo possono mettere in crisi il calcio, perché creano il malcontento. Sarebbe sufficiente che alla domenica diverse partite venissero filmate, e le relative pellicole fossero, al lunedì, visionate da una commissione, magari di arbitri, incaricata di rilevare quelle irregolarità che sono sfuggite al direttore di gara. Si otterrebbe, così facendo, anche un freno al gioco duro, poiché il calciatore che commette un brutto fallo su un avversario perché in quel momento l'arbitro sta guardando altrove, saprebbe di poter incorrere ugualmente in una squalifica. Insomma, gli organi centrali devono prendere posizione in materia, e nominare una commissione ristretta che studi la possibilità di utilizzare i mezzi moderni che dovrebbero servire come un "rapporto integrativo" a quello dell'arbitro ufficiale».

Insomma, da tutto il «pasticciaccio» dell'Olimpico, la lezione che ne trae l'on. Catella è quella riguardante l'immobilismo dei regolamenti. Un immobilismo che è necessario smuovere al più presto prima che il malcontento degli sportivi dilaghi in modo irrefrenabile con quali conseguenze è facile immaginare. Gli uomini di sport, in sostanza, devono dimostrare che sono capaci di amministrare la giustizia sportiva.

Vittorio Preve

L'on. Vittorio Catella, durante la conferenza-stampa di ieri

Tra la società nerazzurra e quella bianconera

Milano: oggi si parla di «rottura di rapporti»

L'Inter eviterebbe, da questo momento, ogni contatto con la Juventus Moratti e i dirigenti interisti non andranno nella tribuna d'onore torinese?

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Se ieri sussisteva ancora una possibilità su cento di poter ricomporre il «caso» creatosi tra l'on. Catella e l'Inter, oggi anche quest'ultima possibilità è definitivamente scomparsa. L'Inter ha rotto i rapporti diplomatici con la Juventus ed è un bene — meglio parlar chiaro — che molta acqua debba passare sotto il ponte del campionato prima che bianconeri e nerazzurri si trovino di fronte nel girone di ritorno, perché gli animi sono esacerbati a tal punto da far temere il peggio.

Catella è tornato alla carica ieri sera replicando alla replica di Moratti, che aveva definito le dichiarazioni del commissario juventino, dettate dall'isterismo: Catella ha ricaricato la dose e ovviamente, le sue parole hanno punto sul vivo Moratti.

«Sono costretto a ricordarmi dell'on. Catella mio malgrado — ha detto Moratti —: il suo secondo saggio oratorio è stato ancora più meschino del precedente. Questo signore non soltanto non risponde alle precise contestazioni che gli abbiamo mosso, di lanciare aquilide accuse senza assumerne la responsabilità, ma ora tenta persino di scendere sul piano personale».

«Che cosa pretende? Che i miei figli e i loro amici non siano tifosi dell'Inter come lo sono milioni di ragazzi e di giovani? Quando si arriva al punto di mettere sullo stesso piano il sano entusiasmo dei giovani con l'isterismo velenoso di chi vuole a tutti i costi intorbidare le acque dello sport, si dimostra di essere capitati per puro caso nel mondo sportivo e magari esclusivamente per farsene una piattaforma elettorale».

Dal canto suo, Helenio Herrera ha riso divertito quando gli è stato riferito che il commissario della Juventus aveva dichiarato che, per lui, l'allenatore dell'Inter vale quanto quello di una qualsiasi squadra di serie B.

«Catella può pensarla come vuole — ha ribadito Helenio Herrera — però deve ammettere di aver cambiato parere nel giro di ventiquattro ore. Lunedì sera si è occupato di me, delineandomi in malafede, mentre ieri sera ha detto che mi ignora. Delle due: o si è pentito di avermi citato nel corso della sua prima conferenza-stampa, oppure ha avuto un ripensamento. Comunque la faccenda non mi riguarda, io mi preoccupo soltanto dell'Inter, perché noi dell'Inter vogliamo vincere scudetto e coppa. Evidentemente questi argomenti non interessano ad altre società».

L'ambiente dei tifosi nerazzurri è rimasto sconcertato dalla polemica perché, nonostante l'accesa rivalità che ha sempre diviso le due schiere di appassionati, si è sempre trattato di un sano dualismo sportivo. Nel loro intimo i tifosi interisti hanno sempre apprezzato e temuto la Juventus, oggi non più: ogni la considerano la squadra da battere ad ogni costo

Frattanto è corsa voce che, quando si giocherà a Torino la partita di ritorno Juventus-Inter, sia Moratti, sia i suoi familiari e gli altri dirigenti nerazzurri si asterranno dal prender posto nella tribuna d'onore, in segno di protesta per le dichiarazioni di Catella. Inoltre l'Inter eviterebbe di avere alcun rapporto con la società bianconera; viene così a cadere la possibilità da tempo ventilata che l'Inter e la Juventus partecipino con una terza squadra straniera, che avrebbe potuto essere il Peñarol, ad un torneo internazionale a fine campionato.

g. b.

Helenio Herrera si preoccupa (dice lui) esclusivamente dell'Inter: vuole vincere sia il campionato sia la Coppa dei Campioni. Il resto, a quanto pare, non lo interessa, nemmeno la polemica che si è accesa tra Juventus e Inter

MA LA CRISI, C'È O NON C'È? CI HANNO RISPOSTO COSÌ

Pianelli: «il pubblico è sconcertato»

Secondo il commissario del Torino bisogna intervenire e risolvere i molti problemi del momento - «E' un circolo chiuso: gli arbitri sbagliano, i giocatori si innervosiscono, gli appassionati si disinteressano e disertano le partite»

Il comm. Orfeo Pianelli dirige il Torino ormai da parecchi anni, ed i suoi rapporti con gli organi federali sono stati in tutto questo tempo piuttosto tesi proprio perché il presidente, ora commissario straordinario, granata non ha mai lesinato le critiche sia all'operato degli arbitri che a quello dei dirigenti responsabili dei diversi settori.

Al di sopra della tradizionale rivalità sportiva, il Torino prende ora posizione a fianco della Juventus, non tanto per deprecare un singolo fatto, qual è quello del goal non concesso domenica scorsa, quanto per opporsi ad una situazione che minaccia tutto il calcio italiano. Dice Pianelli: «Io non credo si tratti di un problema nuovo. Purtroppo sugli arbitraggi ho avuto molte critiche da fare nei mesi e negli anni passati. Le mie proteste non sono state ascoltate, e sia Rocco, il nostro allenatore, che io siamo incorsi in sanzioni disciplinari anche molto gravi».

Ricordiamo gli arbitri che diedero origine alle violente reazioni del clan granata ed ecco venire alla ribalta per due volte proprio De Marchi. Il 4 ottobre del 1964 arbitrò Milan-Torino terminato in parità 1 a 1, e annullò fuori campo Rosato; dirisse Torino-Brescia il 10 aprile dello scorso anno e nacquero clamorosi incidenti di cui stranamente s'è avuto quindici giorni fa un ecco culminato nell'assalto al pullman del granata. L'episodio più noto ha avuto come protagonista Varazzani, per il confronto Lanerossi-Torino, che costò, dopo l'espulsione e la squalifica a Ferrini, anche la sospensione di quattro mesi per Rocco.

Pianelli ebbe a dire in quella occasione: «Bisogna cambiare tutto, a partire dai dirigenti. Bisogna decidersi a fare piazza pulita, perché continuando così si rovina il calcio». Erano dichiarazioni impegnative cui fecero seguito dei colloqui con alti dirigenti da parte dei responsabili granata: non si venne a capo di nulla e Varazzani continuò ad arbitrare in serie A

Ora Pianelli riprende in mano il problema degli arbitri e si esprime con una carta col'asi: «Io non condanno i singoli arbitri. Possono sbagliare, perché solo chi non fa nulla non fa nemmeno errori. Io chiedo però che siano messi in condizione di sbagliare il meno possibile, da regolamenti giusti e da disposizioni logiche. Ricordiamoci che la carriera di un arbitro dipende da una sola persona, quella che fa le designazioni. Io mi fermo qui, non voglio dire di più, perché nel nostro ambiente sembra sia permesso parlare soltanto ad un personaggio, Helenio Herrera, che neanche questa volta ha perso l'occasione per entrare in una polemica che non lo riguardava».

Continua Pianelli affrontando un tema più generale: «Il pubblico rimane sconcertato da una serie di scandali tanto clamorosi. A lungo andare se ne vedono i risultati con la continua riduzione degli spettatori. Non parlo di Torino, dove siamo un problema discorrenziale con lo sci, ma di tutta l'Italia. Milano eccettuata, forse. Se si comincia a lasciare campo libero alla sfiducia non si sa dove si può andare a finire. Il Totocalcio potrebbe risentirne direttamente, e forse allora sarebbero troppo tardi per correre ai ripari. E' un circolo chiuso: gli arbitri sbagliano, i giocatori si innervosiscono, il pubblico si disinteressa. Da tempo ho sollevato il problema e sono rimasto sempre solo. Io non ho interessi particolari nel calcio, mi diverto dirigere il Torino e mi sono esposto finanziariamente come pochi altri per poterlo fare. Io guardo all'interesse dello sport e non al mio! Aspetto che altri facciano altrettanto e si uniscano a me, perché io purtroppo, da solo, finora ho battuto la testa contro un muro».

Giorgio Viglino

Orfeo Pianelli, commissario della squadra granata: «I problemi sono molti e gravi»

ROCCO

«Le tattiche non uccidono il gioco del calcio» Modificare i regolamenti

Per Rocco, l'allenatore del Torino, il calcio non è in crisi: «Il foot-ball resta lo sport più popolare d'Italia, anche se si trascina dietro tanti problemi, spesso gravi, come quello arbitrale — dice Rocco. — Degli "scandali", dalle polemiche che si ripetono ormai ogni anno, deriva l'esigenza di ammodernare, di modificare un regolamento che non è più al passo dei tempi. Domenica una svista arbitrale ha colpito la Juventus, una settimana prima era successo a noi del Torino. Perciò non si accetta con valore di documentazione la ripresa filmata?».

«Le tattiche non uccidono il gioco — dichiara recisamente Rocco — potrà variare l'impostazione generale della squadra ma non per questo si può dire che perché oggi si gioca in difesa più di una volta la gente non va allo stadio. E' dal '48 che si gioca così e allora non c'erano certamente sintomi di "recessione" nel numero degli spettatori. Una cosa è sicura: bisogna giocare bene, bisogna dare spettacolo per meritarsi un buon pubblico. Non è più come una volta, quando la gente andava a vedere la squadra del proprio paese senza troppe pretese e senza credersi competenti. Adesso tutti hanno la macchina, e alla domenica pigliano e vanno in gita, in montagna, e allo stadio ci vanno solo in la partita merita veramente».

Sono queste le uniche difficoltà che il foot-ball deve vincere? «Non solo questo. Il calcio, adesso, è mutato, è diventato più difficile. E' "calcio scientifico" e il pubblico non si accontenta più facilmente. E' una situazione nuova, quella che si delinea per questo sport e bisogna affrontarla coraggiosamente».

SILVIO PIOLA:

"Adesso come allora,,

VERCELLI, marcol. sera.

Il calcio italiano è in crisi? E' migliore o peggiore di quello del passato? Queste domande le abbiamo poste a Silvio Piola, il quale è stato, fra l'altro, giocatore tanto della Lazio quanto della Juventus.

Piola, che abbiamo rintracciato a casa sua, è stato, come al solito, molto cauto e preciso: «Mi pare — ha detto — che il gioco non sia affatto cambiato. E' sempre sulle stesse posizioni. Un gioco che in Italia è capace di dare risultati di rilievo, mentre fuori casa, come è noto, la situazione cambia. Sì, sempre su certe posizioni difensivistiche. Comunque, percorrki bella par-

Silvio Piola (al centro), il non dimenticato campione di calcio

tita in questo campionato, partite vigorose, ce ne sono state. L'incontro di domenica scorsa tra Torino e Napoli, anche se è finito con il punteggio classico che solitamente sigla quelli setalli, è stato interessante sotto disparati profili. Concludendo, mi pare che non si sia fuori dalla linea ben nota. Niente di allarmante, di conseguenza, anche se naturalmente niente di entusiasmante».

Per quanto concerne il goal di domenica nella partita tra bianconeri juventini e nazzurri laziali, Piola ha detto che sono infortuni che possono capitare a tutti nel corso di un campionato.

Danno spettacolo, se sono davvero del fuoriclasse

Heriberto: «Via libera agli stranieri»

E' il terzo anno che Heriberto Herrera allena la Juventus e in questo periodo ha avuto modo di conoscere pregi e difetti del mondo del foot-ball italiano. Neanche per lui, si può parlare di crisi, a proposito di questo sport, e il calcio nel mondo non è in crisi, e non lo è neanche in Italia, dove rimane uno sport nazionale. Questa è la premessa fondamentale che bisogna fare prima di ogni considerazione, negativa o positiva su questo fenomeno».

Tanti tifosi delusi negli ultimi anni hanno abbandonato il calcio perché — essi dicono — le tattiche hanno ucciso il bel gioco. E' vero questo secondo Herrera? La risposta giunge chiara: «Le tattiche sono determinate dagli elementi che ogni squadra possiede. Più "nazionali" si hanno, più "assi" stranieri ci sono per il spettacolo, questo è chiaro. Io sono favorevole alla riapertura dei "mercati" per i calciatori stranieri. Naturalmente si dovrebbe prendere solo quelle che non si ha in casa, trascurando il resto, per evitare l'inflazione di giocatori mediocri, della stessa forza di quelli che sono già disponibili. Se c'è il vero campione, ben venga. Servirà per lo spettacolo e servirà di insegnamento e di stimolo per tanti giovani. Riguardo al pubblico che viene alle partite ed alle sue esigenze, lo direi in tre categorie. La prima, formata dal 45% dei tifosi, va allo stadio esclusivamente per veder vincere la propria squadra. L'altro 45% è formato dai sostenitori della squadra avversaria che ha desiderà eguali ma opposti ai primi. Resta, infine, un dieci per cento, che basta una o soltanto alla spettacolo. A chi dobbiamo dar retta?»

Sui pericoli che incombono in popolarità del calcio, Heriberto Herrera si è trovato d'accordo con il suo collega del Torino, auspicando nelle maggiori possibilità di svago una delle cause principali della diminuzione degli spettatori. «Ci son state molte distrazioni grazie al migliorato livello di vita. Per questo sono dello stesso parere dell'on. Catella che ha fatto presente l'esigenza di anticipare le partite al sabato, almeno per certe zone».

Quali sono i rimedi da adottare per fronteggiare questa crisi? Neanche Heriberto vuol ripiegare direttamente: «La ricerca dei rimedi riguarda i dirigenti — dice — non sono perciò in grado di dire la mia opinione perché potrei venire in contrasto con la mia società e con i dirigenti della Federazione. Devo solo ricordare che ho fatto l'allenatore in Spagna per tre anni, e oltre che una differenza nell'impostazione tattica ne ho notata una nella mentalità del pubblico che è educato maggiormente ai problemi del calcio. Ma di questo forse è meglio non parlare».

Paolo Patruno

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere diramati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» Via Borgogna n. 3
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 P.zza del Tritone 150 Via 12 Ottobre 180 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì è tiene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/5886, Torino

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le abbreviazioni comunemente in uso nella corrispondenza commerciale, moltiplicato per la tariffa relativa alla rubrica prescelta.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio assunto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio due'aver aggiunto il solo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il ritiro a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le identità e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ABBIAMO reti metalliche [illegible] zincate, plastificate, accessori, gabbioni per argini, lamiere ondulate. Ondulux, via Setaioli 1a, telefono 471-632. A6190

ACQUISTO recuperi e scarti poliuretanici. Telefonare 851-367, ore pasti.

DISPONGO 50 capriate luce, recupero mani 15 luce. Telef. 290-170

MOBILI metallici ufficio come nuovi vendiamo. Telefonare 582-530 ore pasti. A7434

OLII minerali ricupero acquisto contanti ditta Macagno, Torino, via Bergolo 15, tel. 70-723. A8258

SOLLEVATORI, martinetti, trivellatori, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Sfilac, via Nizza 32.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE piccola? Telefonate 350-453, 87-875. Un operaio è a vostra disposizione. O782

DECORAZIONI eseguiamo qualunque rapidamente ducotone 10.000, lavoreria 15.000. Telefonare 686-306.

DECORAZIONI perfettissime lavorazione serrafiscioni Ducotone 12.000 rapidamente facilitazioni. Telefonare 343-471. A2526

MURATORI cottimisti eseguono lavori avanzati. Tel. 331-176.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI, VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI LIBERI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. (ASS) cercasi dell'ex manuale cancellano rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, Tel. 542-634, 530-445

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Finotes, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti cancellano prestiti in giornata supervisionando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in [illegible] giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Finotes, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 548-909. O588

A. AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane redditizia, minimissimo impiego. Riva, via Mazzini 1.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende, ditte, Mercanti 18, telefono 540-379. O32

A. BELLO gerenza avviatissimo bar supercaffè trattorie alloggio. Riva, via Mazzini 1. O681

A. AFFIDO gerenza avviatissimo negozio latteria alloggio. Riva, via Mazzini 1. O581

A. CEDESI esercizio tabaccheria bar ottima posizione, reddito netto mensile 700.000. Richiesta 30.000.000 parte contanti parte permute alloggi. Baltramo, tel. 535-812. O961

A. CENTRALISSIMA panetteria forno cedesi 3 gr. giornalieri forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.

A 1.600.000 causa malattia cedo esercizio - profumeria, adatto persona sola. Telefonare 519-545. O817

AFFARONE. Causa trasferimento cedesi avviatissimo negozio centrale moderno, articoli regalo con o senza merce. Telefonare 534-457

AFFARONE vendiamo 3.700.000 - 1.000.000 contanti cediamo centrale-simo bar moderno. Riva, via Mazzini 1. O861

AFFARONISSIMO cedo istituto medico terapeutico, fisioterapico, trattamenti esclusivi, nuovo, attrezzatissimo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

AGNELLERIA salvaggina avviatissimo, arredamento nuovo, sono commosso le, incasso giornaliero notevole, causa trasferimento cede 3.000.000. Fassino, Madama Cristina 129.

ALBERGATORE esamina-nuova gestione albergo ristorante seconda buona tarsa. Casella Postale 152, Rapallo.

ALBERGO ristorante zona commerciale, clientela fissa - passeggio, reddito elevato, affitto mite, cede 24 milioni [illegible]. Fassino, Madama Cristina 129. O913

ALBERGO sul mare, centro balneare riviera ligure 30 camere 12 bagni salone ristorante cucina servizi garage, salone propria cedesi urgenza gravi motivi salute, sicura fortuna famiglia. Facilitazioni pagamento permutasi alloggi, deposito, trattative parte Balma, Sacchi 34, Telef. 518-086, Torino.

ARTICOLI sanitari, edotto lustrale, forte lavoro, reddito sicuro, ottimo commercio cede 800.000. Fassino, Madama Cristina 129. O913

ATTENZIONE, privato cede urgente latteria bar alloggio garage affittasi tura moderna causa trasferimento. Telefonare 390-937. 2001

AUTORIMESSA capienza 200 macchine saione unico cedesi eccezionalissima. Telefonare 288-849. O874

AVVIAMENTO tradizionale, praticamente su corso cedesi 8.000.000 compresa merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Tel. 794-455.

AVVIATISSIMA macelleria zona popolosa, arredamento moderno, ottimo giro; buon incasso, cede 2.500.000. Fassino, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMA tintoriaria barriera Milano, alloggio annesso, 400.000 mensili, reddito elevato, cede 1 milione 000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O913

BAR superalcolico, trattoria, ottima posizione commerciale, adatto nucleo familiare, reddito sicuro, cede 3 milioni 500.000. Fassino, Madama Cristina 129. O913

CASALINGHI giocattoli, posizione commercialissima, avviamento decennale medesimo proprietario, 50.000 giornaliere, cede 4.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O913

CAUSA cessazione cedesi anche in gerenza lavasecco automatico con attrezzatura moderna. Tel. 380-260.

CAUSA partenza cedo o do in gestione azienda posizione centrale, autorimessa, officina autorizzata, urgente. Telefonare 326-208. O711

CEDESI avviata latteria arredatissima, inattaccabile automatica, affitto mite. Telefonare 730-547. A5309

CEDESI rappresentanza per Italia articolo elettrico brevettato larghissimo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 535 — Torino». 20582

CEDESI rivendita pane causa malattia, prezzo mite. Tel. 766-931.

CENTRALISSIMO negozio panni stiloprafiche, affini, posizione commerciale, lavoro signorile, reddito elevato, cede 7.000.000 contanti. Fassino, Madama Cristina 129.

COMMERCIABILE avviamento pluriennale, alloggio annesso, ottima posizione, buon incasso, cede 3.500.000. Fassino, Madama Cristina 129.

CONCESSIONARIA vetture europee, vicinanze Torino, annessa autorimessa, posteggio - officina riparazioni, attrezzatissima, cede permutando. Fassino, Madama Cristina 129. O913

CONFEZIONI signora, centralissima, amata vetrina, avviamento pluriennale, clientela signorile, incasso 3 milioni mensili, cede 7.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O913

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 100.000 media giornaliera garantita alloggio 4.000.000 trattabili. O934

DOCUMENTATISSIMO curriculum pittore livello nazionale cerca aque combinazioni, reciproco interesse, con collezionisti, gallerie, mercanti, arredatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A353

DROGHERIA posizione invidiabile urgente cedere, massime agevolazioni pagamento. Telefonare 745-866.

FARMACIA città capoluogo Provincia, cedesi condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino». A365

INDUSTRIA confezioni sportive, affermate tutta Italia, possibilità sviluppo estero, elevato giro affari, cede 90.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O913

LATTERIA angolare attrezzatissima moderna, litri 226, vendesi. Telefonare 775-033. A7360

MACELLERIA bovina, vicinanze Torino, modernissima, attrezzata con due vetrine refrigerate ed cella muraura, vendo eventualmente anche con muri. Fassino, Madama Cristina 129. O913

MERCERIA centrale, forte passaggio, avviamento pluriennale, ottimo incasso, alloggio, reddito adeguato, cede 1.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O913

PANIFICIO forno nuovo affittasi piazza Umberto, Pinerolo Massaia prov. Asti.

PARRUCCHIERE per signora, sono Fenicia, avviamento pluriennale, ottimamente arredato, reddito sicuro, cede 1.500.000. Fassino, Madama Cristina 129. O913

PASTIFICIO avviatissimo, zona commerciale, ottimo incasso garantito, eventuale permuta alloggio, cede causa malattia 7.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O913

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15.

RIVENDITA pane, pasticceria, ottima posizione, modernamente arredato, 30.000 giornaliere, reddito sicuro, cede 2.500.000. Fassino, Madama Cristina 129. O913

RIVENDITA pane 1.500.000 contanti resto dilazionato zona popolosa. Telefonare 745-886. O33

SALUMERIA S. Paolo, ottima posizione commerciale, attrezzata modernamente, 80.000 giornaliere incrementabili, cede. Fassino, Madama Cristina 129. O913

STIPENDIANDO darei gestione bella pensionetta a signora sola bella presenza. Cauzione. Telef. 538-902.

SUPER mercato alimentari zona periferica 320.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 483-885.

TRATTORIA piazzetta zona commerciale avviamento pluriennale incasso 2.400.000 mensili stirezzatissimo, cede 8.500.000. Fassino, Madama Cristina 129. O913

VENDESI macelleria equina a buonissimo [illegible]. Telef. 296-718.

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture ottimo grande salone [illegible]. Ottimo [illegible]. Telefoni. 386-863.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A.A. ACQUISTA privato subito contanti qualunque alloggio. Telefonare 761-789. O831

A. ABITABILE barriera Milano, camere, cucina grandissime, 1.900.000. Telefonare 518-738. O1034

A. VIA Stradella 126 camera cucina 1.800.000 sufficienti 800.000 più 17.300 mensili. Consultedja 545-570. O984

A. LEVNI' vende bellissimo villino terreno per villetta occasionalissima. Tel. 373-873. O14

A. VALSALICE privato vende terreno ottima posizione. Tel. 881-852

A ristrutturati mansili cori ultimi vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso Giulio Cesare 226.

A Settimo vendesi alloggio signorile 3 camere tinello cucinotto 3.500.000 più mutuo. Telefonare 537-420.

ABBIAMO alloggi Riviera in vista giardino, tennis, bocce, garage 12 milioni mano mutuo, facilitazioni. Telefonare 796-459. 20381

ALLOGGIO zona Valentino, signorile costruzione 3 camere, cameriera, cucina, servizio, libero, vende 10 milioni 500.000, Fassino, Madama Cristina 129. O913

APPARTAMENTO luminoso, panoramico, corso Francia 85, palazzo, 3 camere, cucina, bisarvizi, bilingues 12.000.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044. O800

BRANDIZZO: con rate affitto diventerete proprietari alloggio nuovo. Torrincosa 513-318. O845

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.P.I.T.. telefoni 535-000, 533-968. O550

CASA nuova 40 camere, negozi, box reddito mensile 500.000 fronte corso Francia 110.000.000 meno mutuo. Telefonare 796-459. 20381

CASCINOTTA bellissima zona Arignano vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino». A8203

CASETTA quattro camere terreno 100 540 Trofarello vendesi. Tel. 647-168 2001

APPARTAMENTO lussuoso, panoramico, corso Francia 85, palazzo, 3 camere, cucina, bisarvizi, bilingues 12.000.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044. O800

BRANDIZZO: con rate affitto diventerete proprietari alloggio nuovo. Torrincosa 513-318. O845

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.P.I.T.. telefoni 535-000, 533-968. O550

CASA nuova 40 camere, negozi, box reddito mensile 500.000 fronte corso Francia 110.000.000 meno mutuo. Telefonare 796-459. 20381

CASCINOTTA bellissima zona Arignano vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino». A8203

CASETTA quattro camere terreno 100 540 Trofarello vendesi. Tel. 647-168 2001

IMPRESA vende via Stradella 214 alloggi finitissimi 2-4 camere finalo servizi. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-878.

LOANO acquisterai alloggio pagando contanti Canale, via Cameriana 3, Torino. A8161

MURI negozio mq 165, adibiti superalcolici, annesso alloggio 2 camere, vende 19.500.000 comprensa attività. Fassino, Madama Cristina 129.

PIOSSASCO adiacenze Fiat vendesi terreno mc 8000 progetto approvato per capannoni industriali uffici, abitazione. Telefonare 60-816. O2

PIOSSASCO vendonsi villette con giardino mq 500 forno legna garage pronte subito, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 60-062. O2

PRIVATO vende alloggio tre camere più cucina e servizi e locali piano rialzato adattissimi studio medico chirurgo. Corso Unione Sovietica 215. Telefono 362-211. A8153

VENDO alloggio tre camere con servizi Lauriana. Telefonare 781-436.

VENDONSI alloggi due - tre camere giardi servizi. Rivolgersi custode via Tripoli 12. Esclusi intermediari.

VERA occasione privato vende alloggio 2 camere et servizi pronto subito, 2 km Mirafiori, mutuo più dilazioni. Telefonare 783-844. A8281

500.000 più rata affitto, vendonsi alloggi nuovi Chieri, Torinese telefono 515-318.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (residente stabile stamentesa) [illegible] lonare 688-755 - 775-859.

A coniugi referenziatissimi urge alloggio bisognare servizi. Tel. 283-969.

ABBISOGNAMI 1-2 camere, ingresso, vuoto o arredato. Tel. 517-803.

AFFITTEREI casetta villetta comodità massimo 25 km Torino. Telefonare 535-440. A8193

ANZIANO serio cerca cameretta vuota terreno primo piano. Tel. 896-931.

CERCANSI grandi locali filiale negozio et falegnameria cucina, tavoli, sedie. Dettagliare: Magazzini Mobilificio Fideli, corso Dante 58 A.

CERCASI CAPANNONE MAGAZZINO PIANTERRENO CITTA' O IMMEDIATA PERIFERIA, SUPERFICIE MQ. 3000 CIRCA (POSSIBILMENTE 40x75 LATI) CON AGEVOLE ACCESSO AUTOMEZZI PESANTI. TELEFONARE 480-345 ORE UFFICIO. A5295

CERCO cauzionando 2-4 camere servizi massimi roba. Tel. 344-481.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-000 geom. Martinat.

TORINESE referenziata cerca 1° marzo camera tinello servizi semicentrale, esclusi intermediari. Telef. 288-997 ore 13-15. A6520

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI o vendesi bosco fabbricato mq 800 barriera Orbassano. Telefonare 585-161. A8456

A. ABBIAMO alloggi 1 e 6 camere, Argiuz, Lagrange 40. 1034

A. ABBIAMO alloggi 18.000-20.000-30.000-40.000. Secchi 14, telefonare 538-839. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere servizi moderno stabile. Telefono 749-720. O539

A. AFFITTANSI due grandi centralissimi negozi con sottostante magazzino accessibile automezzi. Telefonare 547-433 ore ufficio. A7921

A. IPPODROMO vicinanze affittasi bellissimo alloggetto 4 camere, via Varnel 111, Michelino, tel. 697-497.

A. PIED-A-TERRE ammobiliato 5. Paolo subito affittasi. Tel. 538-539.

A. REFERENZIATO: ammobiliato [illegible] lo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Ed Umberto 28. Telefono 538-594. O578

A. ZONA Crocetta affittasi 2 locali seminterrati luminosi, adatti ufficio, magazzino, rappresentanza, 25.000 mensili. Fassino, Madama Cristina 125

A referenziati affittasi camere cucina servizi 18 mila mensili. Telefonare 330-387. A5161

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telef. 546-438.

AFFITTANSI o vendonsi ampi negozi con retro in casa signorile via Stradella 214. Rivolgersi cantiere.

AFFITTASI alloggetto camere tinello servizi e prossimi sposi. Telefonare 388-955 2001

AFFITTASI corso Brescia 39 D camera uso magazzino. Tel. 270-829.

AFFITTASI locale mq. 200 Gran Madre, 1° piano, adatto laboratorio, rappresentanza - deposito, 60.000 mensili. Fassino, Madama Cristina 129

AFFITTASI locale via Rivara mq 75 adatto laboratorio magazzino deposito corrieri, negozio. Telef. 772-330.

AFFITTASI locale mq. 180, via Cimi 6. Telef. 210-849. A7075

AFFITTASI Mirafiori alloggio camera tinello cucinino servizi signorile nuova libero a coniugi referenziati - Studio Battaglio, Tel. 540-220.

AFFITTASI negozio zona commerciale Madonna di Campagna lire 35.000 adatto ogni genere. Telef. 60-063.

AFFITTASI via Ostia Pronta, uso deposito, terreno con casa. Telefonare 331-178. A7584

AFFITTASI 12 km. Torino strada grande comunicazione, magazzino mq 1500, varie possibilità utilizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino». 2001

ALLOGGETTO moderno da affittare insidiabile a prossimi sposi. Telefonare 293-100. O45

AMMOBILIATO: camera letto, pranzo, tinello, servizi. Libero 55.000. Telefonare 650-503. O884

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. T. 657-051 Monisidio.

AUTOTRASLOCHI piccoli grossi autofurgoni imbottiti personale specializzato. Telef. 324-470 D'Amora.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati, garanzia. Telefonare 329-835 Leonardi. 2001

BASSO fabbricato mq 500 più uffici et alloggio 4 camere servizi affittasi industrie silenziose, S. Paolo. Telefonare 337-444. A8305

GIARDINI Reali alloggio signorile 12 camere tinello cucinotto terrazzino doppi servizi affittasi. Telefonare ore ufficio 877-054. 20767

LOCALE centrale unico comporto mq. 300 qualsiasi uso affittasi. Telefonare 517-376. A5744

LOCALE mq. 170 Barriera Lanzo capolinea 19 affittasi. Tel. 251-771.

LOCALE mq 200 con due camere cone corso Grosseto affittasi. Telefonare 251-771. 2001

LOCALE mq. 80, termosifone, servizi, cortile, adiacenze Chiesa S. Rita affittasi, idoneo ufficio oppure laboratorio non rumoroso. Portineria, corso Sebastopoli 198.

LOCALE mq 100 via Silvio Pellico 4 uso magazzino affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino».

LOCALI seminterrati affittansi mq 200 uso laboratorio deposito via Barolo, annessi piano rialzato 4 vani uso ufficio abitazione, eventualmente divisibili. Telefonare 323-110. 2001

MAGAZZINO con uffici mq 700 complessivi Venchiglia affittasi. Telefonare 885-032. 2001

MONTENAPOLEONE Milano affittansi locali con salone primo piano 150 mq. adatto sartoria esposizione. Telefonare Milano 6881-574. 20823

NEGOZIO ampio retro e magazzino mq. 70 complessivi affittasi Agnelli 104, Telefono ore ufficio 877-054.

NEGOZIO, piccolo retro, eventualmente magazzino, zona centralissima, offresi. Telefonare 510-758.

PARAGGI Porta Nuova affittasi negozio due vetrine, magazzino, piano terreno, seminterrato mq. 200. Telefonare 587-071. A5768

RIMODERNATO vasto signorile abitazione uffici affittasi, Sacchi 24, Rivoligersi portineria. A7798

TORRES affitta seminterrato 200 mq. divisibile, carraio, centralissimo, Telefonare 388-417. O458

UFFICIO mq. 480 luminoso signorile zona piazza Solferino stabile recente costruzione affittasi. Ore ufficio 877-054. 20767

UFFICIO 4 camere piano terreno, affittasi subito. Tel. 530-048.

VIA Cernaia 24 ampi locali piantorreno, ammezzati, uso ufficio, negozio. Telefonare 552-901, ore 9-12.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Hotel Noris. Tel. 42-291. Riscaldamento centrale 1800, doccia 2050. 2001

LOANO, pensione, ristorante «Caravella», terrazzafiori, bagni, docce, camera vista mare, parcheggio. Prezzi miti. Trattamento grande albergo. Telef. 86-351. 20713

VARAZZE Piccolo Hotel tel. 96-327 camere docce 2200, bagno 2400.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 42, corsi diurni, serali paghe-contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata acc. Inizio 9 gennaio.

IMPIEGATA ventiquattrenne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 22enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 24enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 25enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 26enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 27enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 28enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 29enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 30enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 31enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 32enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 33enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 34enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 35enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 36enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 37enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 38enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 39enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 40enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 41enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 42enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 43enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 44enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 45enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 46enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 47enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 48enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 49enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 50enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 51enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 52enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 53enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 54enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 55enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 56enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 57enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 58enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 59enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 60enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 61enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 62enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 63enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 64enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 65enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 66enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 67enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 68enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 69enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 70enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 71enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 72enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 73enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 74enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 75enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 76enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 77enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 78enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 79enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 80enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 81enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 82enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 83enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 84enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 85enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 86enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 87enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 88enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 89enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 90enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 91enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 92enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 93enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 94enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 95enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 96enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 97enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 98enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 99enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 100enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 101enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 102enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 103enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 104enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

IMPIEGATA 105enne, diplomata ragioneria, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 760-890, 538-539.

**

ULTIME NOTIZIE

Esame della situazione politica

Podgorny a colloquio con Saragat

All'incontro sono presenti, da parte italiana, anche Moro e Fanfani - Domani il Capo dello Stato sovietico a Torino per visitare la Fiat

Roma, mercoledì sera.

Stamane Podgorny e Saragat si sono incontrati di nuovo. Ma senza, questa volta, la cornice del cerimoniale; e senza la presenza delle diverse migliaia di persone che ieri mattina hanno salutato l'arrivo del presidente sovietico e dei 130 invitati intervenuti ieri sera al Quirinale al pranzo in onore dell'illustre ospite.

Sia Saragat sia Podgorny, nei discorsi di saluto pronunciati all'aeroporto, e nei brevi interventi che hanno accompagnato i brindisi di ieri sera, avevano promesso di parlare con «franchezza». E' da credere che questa promessa sia stata senz'altro mantenuta. Ed è da credere che, come i due presidenti avevano annunciato, ci sia stato uno scambio di idee sui maggiori problemi internazionali. Nel corso di questo scambio di idee, data la diversa collocazione politica dei due Paesi, saranno emerse, talvolta, divergenze anche profonde. Ma dovrebbe essere pure risultato che, come Podgorny ha detto pubblicamente ieri sera al Quirinale, «*l'Urss e l'Italia hanno una comune aspirazione: la pace*».

Questi colloqui non sono limitati allo scambio di idee tra Saragat e Podgorny ma maggiori problemi internazionali. Gli altri membri della delegazione sovietica hanno già avuto frattuosi contatti con i rappresentanti del nostro governo. Si è così avvicinata la conclusione dell'accordo cinematografico, di cui hanno discusso il ministro Corona e il presidente del comitato sovietico per le relazioni culturali con l'estero, Romanovski. Si sono presi accordi — nel colloquio tra il ministro Tolloy e Kusmin, vice ministro sovietico per il commercio estero — per la partecipazione dell'Italia alla Mostra internazionale di Mosca delle derrate alimentari (16-19 maggio) e alla Fiera, pure di Mosca, dedicata alle macchine per le confezioni e l'abbigliamento (agosto-settembre di quest'anno).

Nel corso dello stesso colloquio si è rilevata la volontà dei due paesi di intensificare gli scambi commerciali e si sono espressi giudizi positivi sull'accordo Urss-Fiat per la grande fabbrica di automobili.

Oltre che nei colloqui con Saragat (cui sono presenti, per parte italiana, anche il presidente del Consiglio Moro e il ministro degli Esteri Fanfani), Podgorny è impegnato, oggi, in una serie di cerimonie. Alle 10 si è recato all'Altare della Patria e ha reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Alle 13,30 partecipa a una colazione che Moro offre, in onore della delegazione sovietica, a Villa Madama. Alle 17,30, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, riceve l'omaggio dell'amministrazione comunale di Roma. Alle 20, al Grand Hôtel, egli offre un pranzo in onore del presidente Saragat e del governo italiano.

Domani Podgorny lascia Roma e inizia il suo viaggio attraverso l'Italia. Prima tappa di questo viaggio sarà Torino, dove, tra l'altro, il presidente sovietico, visiterà la Fiat. Podgorny farà ritorno a Roma lunedì.

Mario Pinzauti

Probabile ammissione della pillola in Francia

PARIGI, mercoledì sera.

La «pillola» anticoncezionale ha buone probabilità di vincere la sua battaglia in Francia. Nel corso di una conferenza stampa tenuta al ministero degli Affari sociali, il prof. Debré, padre del ministro delle Finanze, ha infatti affermato ieri la necessità di autorizzare il controllo delle nascite, di modificare la legge del 1920 e di rivedere la legislazione concernente l'aborto «terapeutico».

Il prof. Debré ha fatto le sue dichiarazioni presentando il rapporto della commissione dell'Alto comitato consultivo della popolazione e della famiglia sul problema della limitazione delle nascite.

Secondo tale rapporto gli anticoncezionali da prendersi per «via orale» dovrebbero essere messi in vendita naturalmente dietro presentazione della ricetta medica, in tutte le farmacie. Per quanto invece riguarda i sistemi «meccanici» dovrebbe essere chiesto il parere di un ginecologo.

La madre di Lee Oswald vuole far causa a Manchester

NEW YORK, mercoledì sera.

La madre di Lee Harvey Oswald, Marguerite Oswald, ha dichiarato oggi che intende citare in giudizio lo scrittore William Manchester perchè nel suo libro «Morte di un presidente» dà a suo figlio dell'assassino.

«Io — ha detto la donna — non sono la madre di un assassino, ma la madre di un uomo accusato di assassinio».

IL CUORE PUO' NON INVECCHIARE, MA...

Cary Grant (64 anni) abbandonato dalla giovane moglie con la figlia

Aveva sposato Ryan Connan nel luglio del '65 Recentemente la signora aveva dichiarato: «Ho finalmente trovato una stabile felicità» Da un mese ha piantato l'anziano divo

Cary Grant con la moglie Diana e la loro bambina Jennifer in una foto del luglio scorso

Amara sorpresa per Cary

Hollywood, mercoledì sera.

Da qualche tempo la vita hollywoodiana scorreva tranquilla, senza scossoni e senza notizie a sensazione. Non poteva durare, ma nessuno avrebbe potuto prevedere che occasione di patita venisse data, proprio da una delle coppie non solo più recentemente formatesi ma oltre tutto composta da un attore veterano e tranquillo ed una giovane signora che pareva innamoratissima del marito.

E' infatti accaduto che la giovane Ryan Cannon Grant ha da circa un mese abbandonato il marito e, stando a quanto dicono gli amici della coppia, ha rifiutato di tornare al domicilio coniugale, che ha abbandonato con la figlia Jennifer.

Cary Grant aveva sposato Ryan Cannon il 22 luglio del 1965 e il 27 febbraio dello scorso anno era nata Jennifer, la prima figlia che il celebre attore abbia avuto nonostante i suoi quattro precedenti matrimoni. In passato Cary Grant aveva sposato Virginia Cherrill, l'ereditiera Barbara Hutton e l'attrice Betsy Drake. L'unione tra Cary Grant, sessantaquattrenne, e Ryan Cannon sembrava felicissima, ed anche durante un recente viaggio in Europa l'attore e la giovane moglie avevano dichiarato comunque: «*Siamo felici*», mentre Cary aveva aggiunto: «*Ho finalmente trovato una stabile felicità*».

Invece da un mese i due coniugi fanno vita separata e proprio ieri un amico di Cary Grant, parlando con Dorothy Manners del *Los Angeles Herald Examiner*, ha dichiarato: «*Mi spiace davvero dire, ma si tratta proprio di una separazione. Cary ha fatto e sta ancora facendo di tutto per convincere Ryan Cannon a tornare a casa, ma lei non vuole sapere. Anzi ha dichiarato che se il marito cercasse di toglierle la bambina "combatterebbe" fino alla Corte Suprema degli Stati Uniti per non perderla*».

Si ignora quali possano essere stati i motivi del naufragio di un'unione che sembrava perfettamente riuscita. E' comunque escluso che tra moglie e marito abbia messo il dito una terza persona. Non si conoscono, infatti, fatti di sorta nè da parte di Cary Grant nè da parte di sua moglie.

Quando divorziò da Cary, Barbara Hutton dichiarò: «*E' un uomo che non si essere costante*». Ma in realtà l'incostante, in quella come in altre occasioni, era stata proprio lei: la miliardaria annoiata e disincantata.

Per quanto riguarda Cary e Ryan Grant non si parla ancora di divorzio, ma nell'attesa della coppia non si crede che Cary abbia qualche probabilità di successo nel suo tentativo di rappezzare il matrimonio «così gravemente incrinato».

u. p.

Quotazioni nelle Borse

Mercato ancora sostenuto con buona attività e fondo resistente

TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	103 15	103 10
» 1935	103 05	103 —
Redimibile 3,50 %	100 20	100 20
» 1934	100 10	100 10
Ricostruz. 3 %	88 30	88 35
» 1937	88 20	88 05
Ricostruz. 5 %	97 10	97 25
» 1947	97 —	97 15
Med. Fond. 5 %	96 90	96 90
Ed. Lit. 5 % Trieste	96 20	96 20
Ed. Lit. 5 % '61	96 50	96 50
Ed. Lit. 5 % 1961	100 —	100 —
» » 1962	99 975	99 975
» » 1963	100 25	100 20
» » 1964	100 —	100 15
» » 1965	99 90	99 90
» » 1966	100 30	100 10
» » 1967	100 30	100 10
OBBLIGAZIONI		
IRI 5 %	98 50	98 40
» 5 % '56	98 55	98 40
» 5 % '57	98 80	98 70
» 5 % 1/10 '58	98 90	98 80
IRI 5,50 % '61	98 275	98 275
» 5 % '62	99 20	99 20
» 5 % '63	99 75	99 75
» 5 % '64	99 50	99 50
» 5 % '65	99 45	99 45
» 5 % '66	98 50	98 50
» 5 % '67	98 30	98 30
» 5,50 % '68	99 30	99 40
» 5,50 % '69	99 20	99 40
» 5,50 % '70	93 10	93 25
» 5,50 % '71	92 85	92 90
» 5,50 % '72	93 15	93 40
» 5,50 % '73	93 15	93 40
» 5,50 % '74	93 —	93 —
» 5,50 % '75	99 35	99 90
» 5,50 % '76	110 20	110 20
» 5,50 % '77	95 20	95 20
Istit. Ed. 5 %	99 90	99 50
Istit. Ed. 5 % '67	94 —	94 —
Ed. Sic. 5 % '62	97 10	96 85
» » 5 % '63	94 95	94 95
» » 5 % '64	95 70	95 70
» » 5 % '65	94 60	94 60
» » 5 % '66	91 30	91 50
» » 5 % '67	91 40	91 40
» » 5 % '68	98 30	98 30
» » 5 % '69	96 475	96 60
» » 5 % '70	94 65	94 60
» » 5 % '71	93 70	93 70
Ed. Sic. 5,50 % '63	89 50	89 60
» » 5,50 % '64	92 80	92 80
» » 5,50 % '65	92 50	92 50
» » 5,50 % '66	97 20	96 90
» » 5,50 % '67	96 80	96 80
» » 5,50 % '68	96 80	96 80
» » 5,50 % '69	97 —	97 —
» » 5,50 % '70	97 —	97 —
» » 5,50 % '71	95 20	95 20
» » 5,50 % '72	97 40	97 80
» » 5,50 % '73	93 —	93 —
Ed. Sic. 5 % '62	96 50	96 50
» » 5 % '63	96 50	96 50
» » 5 % '64	94 —	94 —
» » 5 % '65	92 —	92 —
Ed. Sic. 5 % '66	95 —	95 —
» » 5 % '67	95 —	95 —
» » 5 % '68	95 —	95 —
» » 5 % '69	91 90	91 50
» » 5 % '70	91 50	91 50
» » 5 % '71	95 —	95 —
» » 5 % '72	96 —	95 —
» » 5 % '73	89 90	89 90
Immob. Pubbl. 5 %	96 50	95 90
Cred. Fond. 5,50 %	92 —	92 —
C.R.E.D.I.O. 5,50 %	92 —	93 —
I.M.I. 5,50 %	92 15	92 10
Ind. Ed. Sic. 5 % '61	98 15	98 10
» » 5 % '62	96 10	96 10
» » 5 % '63	96 10	96 10
Ist. Ed. Sic. 5 % '63	93 10	93 20
Ist. Ed. Sic. 5 % '64	92 10	92 10
Ist. Ed. Sic. 5 % '65	91 25	91 25
Ist. Ed. Sic. 5 % '66	94 75	94 75
Ist. Ed. Sic. 5 % '67	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '68	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '69	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '70	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '71	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '72	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '73	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '74	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '75	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '76	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '77	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '78	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '79	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '80	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '81	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '82	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '83	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '84	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '85	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '86	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '87	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '88	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '89	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '90	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '91	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '92	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '93	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '94	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '95	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '96	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '97	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '98	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '99	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '00	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '01	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '02	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '03	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '04	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '05	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '06	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '07	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '08	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '09	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '10	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '11	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '12	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '13	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '14	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '15	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '16	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '17	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '18	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '19	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '20	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '21	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '22	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '23	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '24	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '25	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '26	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '27	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '28	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '29	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '30	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '31	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '32	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '33	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '34	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '35	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '36	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '37	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '38	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '39	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '40	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '41	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '42	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '43	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '44	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '45	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '46	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '47	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '48	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '49	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '50	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '51	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '52	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '53	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '54	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '55	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '56	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '57	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '58	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '59	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '60	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '61	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '62	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '63	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '64	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '65	—	—
Ist. Ed. Sic. 5 % '66	—	—

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio offresi ditta mattino. Telef. 321-248.
INGEGNERE 41enne direttore tecnico-commerciale impianti gruppo scopre ricerca Piemonte esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 513 — Torino».
INGLESE francese parlato scritto offresi ovunque. Telefonare 588-680.
LAUREATO chimico industriale trentenne esperienza quadriennale materie plastiche scopo miglioramento esaminerebbe offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino».
LAUREATO legge trentaseienne esperto servizio contenzioso recupero crediti consulenza generale legale sindacale commerciale per ufficio legale interno offresi azienda industria Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 487 — Torino». 0979
IMPORTANTE società elettromeccanica cerca perito elettrotecnico preferibilmente diplomato intelligente per mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino».
ING. ERCOLE & C. CERCA DISEGNATORE PROGETTISTA ATTREZZATURE CONDIZIONAMENTO ARIA. TEL. 295-170, 295-177.
LABORATORIO medico assume scientifica inserviente, specificare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A8295
MODERNO stabilimento 200 dipendenti, costruzione stampi e stampaggio lamiera per carrozzeria, cerca abile capo officina. Scrivere dettagliando posti occupati, pratica conseguita. Inutile scrivere se non veramente abile, energico, buon organizzatore, pratica stampaggi lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino». A7388
PENSIONATA PRATICA LAVORI UFFICIO POSSIBILMENTE STENO CERCASI DA AMMINISTRAZIONE UFFICIO CENTRO CITTA'. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA', A: «PUBBLICITA' STAMPA 675 — TORINO».
PER Torino cercasi abile produttore pubblicità esterna, possibilità ottimi guadagni. Scrivere specificando precedenti occupazioni: Destefanis, via Bezzecca 9, Torino. A6213
SIGNORINA veramente esperta operatrice Mercator Olivetti assume industria tessile Torinese per fatturazione e paghe. Trasporto effettuato con automezzo ditta. Tel. 871-120.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 27enne torinese patente C praticissimo città offresi. Telefonare 285-876. A8064
A., OFFRESI ventisettenne patentato referenziato qualsiasi lavoro. Telefonare 298-360. A8233
AGGIUSTATORE montatore specializzato costruzioni meccaniche in genere lavorazione su tutte macchine utensili cerca posto di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9276 — Torino». A8340
AIUTANTE cuoco offresi libera subito. Telefonare 543-027.
APPRENDISTA odontotecnico cerca lavoro. Telefonare 270-841 ore pasti.
AUTISTA con Tigrotto offresi Torino provinciale. Telefonare 725-848.
AUTISTA con 613 offresi ditta o altro lavoro. Telefono 821-703.
AUTISTA fattorino 20 anni offresi ditta con proprio auto. Tel. 856-232.
AUTISTA, patente B, offresi mezza giornata alternata qualsiasi lavoro. Telefonare 692-239. A8335
AUTISTA patente D pubblico, lunga esperienza, offresi dalle 19 alle 24. Telefono 661-788. A8380
AUTISTA torinese con camioncino offresi ditta pratico consegne trasporti, referenze. Telefonare 379-348.
AUTISTA torinese 35enne patente D lunga pratica offresi, ottime referenze, pratica città e regioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4207 — Torino». A8020
AUTISTA 24enne con camion pratico consegne città oppure fattorino con macchina offresi ditta. Telefonare 595-213. A8591
BABY sitter referenziata offresi. Telefonare 226-914. A8674
CALZOLAIO esperto 33enne offresi a calzaturificio. Telefonare 295-373.
CAMERIERE ristorante sale ballo night club conoscente lingue offresi Torino. Telefonare 480-850.
CERCO lavoro il mattino fattibile, zona Vanchiglia. Tel. 889-488.
CERCO lavoro catalisi trasporto oppure manovale provinciale. Telefonare 231-885. A8349
CINQUANTENNE piemontese buona costituzione offresi mansioni di fiducia o aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino».
CONIUGI mezza età pratici offresi pulizia uffici. Telefonare 281-922.
CONIUGI 27-38enni senza figli, onesti, seri, moglie cuoca-cameriera, marito domestico-autista, libera subito, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9283 — Torino».
DECORATORE tappezziere torinese offresi presso seria ditta. Telefono 384-608. A8713
DECORATORE torinese 1ª categoria offresi seria ditta. Telef. 851-156 ore 12 - 14,30. A8225
DICIANNOVENNE conduttore impianti chimici offresi subito. Telefonare 821-703. A8423
DISEGNATORE idraulico offresi subito con patente B. Telefonare 80-892.
EX carabiniere cerca posto di sorveglianza presso stabilimento o seria impresa. Telefonare 539-153.
EX carabiniere ventinovenne coniugato licenza avviamento offresi sorveglianza posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino».
EX carabiniere ventinovenne coniugato licenza avviamento offresi sorveglianza posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino».
FALEGNAME cerca lavoro. Telefonare 220-913.
FATTORINO con autofurgone 750 Corsaro offresi. Telefonare 877-944, 677-170. A9162
FATTORINO patente B sessantenne offresi ditta anche macchina propria. Telefonare 235-042. A8580
FATTORINO 26enne magazziniere pratico Ape macchina città offresi. Telefonare 350-713. A8586
OFFRESI 20enne intraprendente famiglia stampatori, vasta in Germania, diplomato salesiano lamierista. Telefonare 253-883. A8736
PENSIONATO 63enne offresi lattoniere custode mansioni fiducia. Telefono 226-822. A8438
VENTENNE panettiere conoscenza forni moderni libera subito offresi in Torino. Telefonare 544-245.
VENTIQUATTRENNE referenziata accuperebbesi per compagnia bambini oppure ragazza commessa o prima impiego disposta anche a trasferimenti. Telefonare 885-157.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A coniugi soli occorre tuttofare lieve stipendio. Telefonare 750-913.
AEILE tuttofare referenziato lieve carica (famiglia tre adulti). Telef. [illegible] A7827
A. FAMIGLIA 2 persone cerca donna lisa tuttofare. Telefonare 253-688 Torino. 0831
ALBERGO cerca cameriera di sala, lavarina, donna tuttofare + aiuto cuoco, Bresciani, casella postale 46, Alassio. 20891
APPRENDISTE 15-16enni + abili macchiniste [illegible] da industria confezioni Coral Laumann. Tel. 950-230.
APPRENDISTI tornitori già pratici, assume industria meccanica regione Barca. Paga massima. Tel. 241-031.
AUTISTA VETTURE PENSIONATO CERCASI DA PICCOLA FAMIGLIA DISTINTA, SERVIZIO SOLO TORINO CITTA' ESCLUSO SERALE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI E SE OCCORRE ALLOGGIO DUE PERSONE A: «PUBBLICITA' STAMPA 576 — TORINO». 0773
BAR cerca ragazzo o aiuto barista. Presentarsi corso Turati 10.
CAMICERIA Stampelli cerca abilissime ragliatrici meccaniche elastrici ad apprendiste. Presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto), Torino, telefonando 213-835. 2001
CERCANSI apprendisti ragazzi, ragazze 15-16 anni. Mobili metallici. Telefonare 382-929. A8707
IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ZONA SETTIMO CERCA URGENZA SALDATORI ELETTRICI, CARPENTIERI FERRO, TRAFILATORI, OTTIMO TRATTAMENTO. FUNZIONA MENSA AZIENDALE. DOMANDE DETTAGLIATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4177 — TORINO». A8675
OPERATORE SECONDA CATEGORIA PER TORNI AUTOMATICI TAREX BECHLER PER TURNI. CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANDIANO ALLAMANO 200 - GRUGLIASCO. 0685
PASTICCERIA cerca apprendista ragazzo quindicenne. Telef. 775-850.
RAGAZZA SERVIZIO MENSILE ALTO CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA SOLO DUE PERSONE. SERISTA'. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 677 — TORINO». 0772
RAGIONIERE universitario, capace, volenteroso cerca impiego. Telefonare 260-913. A8384
SEDICENNE impiegato offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9337 — Torino». A8991
SEGRETARIA d'azienda corrente inglese francese impiegherebbesi. Telefonare 835-796. A8613
SIGNORA trentaseienne abile consulente del lavoro, paghe contributi, referenziata offresi direzione ufficio personale. Schiavo Mancini, via Torino 66, Moncalieri. 1001
SIGNORA ventottenne, lunga esperienza industria meccanica, carica statistica magazzino, contabilità magazzino e depositi, resi, conto lavorazione, offresi scopo miglioramento. Telefonare 292-159 ore 12,30-14 - 19-20.
SIGNORINA ottima presenza patente passaporto macchina offresi segretaria-fattorino disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino».
STATALE Gruppo A 35enne diplomato lunga esperienza vendita offresi pomeriggio organizzatore o ispettore vendita o propaganda prodotti medicinali o dietetici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9260 — Torino».
TECNICO grafico diplomato esperto cal trattore con clientela abile disegnatore bozzettista cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino». A8313
TRENTAQUATTRENNE offresi come cassiere qualsiasi negozio anche impegnando. Telefonare 854-965 ore pasti. A8631
VENTENNE, pratica biennale ufficio, stenodattilo + inglese, libera subito, offresi. Telefonare 532-545.
VENTENNE steno-dattilo ufficio 2° impiego. Telefonare 572-086.
VENTICUENNE primo impiego offresi mill oratore. Telefonare 276-394.
VENTIHOVENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 598-214 A8089
VENTISEIENNE pratico ufficio acquisti e approvvigionamenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9279 — Torino». A8350
VENTITREENNE perito meccanico multiservizio offresi qualsiasi impiego. Telefonare 392-987. A8389
VENTITREENNE volenteroso, millisante, cultura liceale, offresi 1° impiego o qualsiasi altro lavoro adeguato. Telefonare 255-590.
VENTUNENNE corrispondente inglese francese pratica contabilità mano d'opera fatturazione offresi. Telefonare 287-648 A8092
VENTUNENNE pratica lavori ufficio cerca vario impiego. Tel. 853-379.
VOLENTEROSA diplomata 36enne impiegherebbesi presso seria ditta oppure ufficio assistenza. Referenze. Telefonare 852-433 A8812

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. AMBOSESSI 20-27enni desiderosi guadagnare subito 3000 giornaliere non legate vendita, grande azienda offre seria sistemazione assidenti preventiva saturazione. Presentarsi oggi pomeriggio via Sacchi 11 25 A8627
A.A.A. GRANDE società in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 52, 1° piano.
A. CERCO signorina impiegata 16 - 17enne possibilmente pratica ufficio. Riva, via Mazzini 1. 0661
A elementi costanti e dinamici, residenti in Torino, offresi incaricamento in zona di Stato, esplicante attività in settore moderno e in sviluppo, previa selezione antitudinale ed periodo di prova. Presentarsi: sig. Parro, via Roma 161, III piano, ore 9-12 et 15-19. 0815
A signore o signorine età non inferiore anni 22, presenza, moralità, entusiasmo, società internazionale offre inizioli L. 75.000 mensili, casse malattie, assegni familiari, per organizzato lavoro visita clientela femminile Torino. Possibilità rapido miglioramento. Presentarsi via Principi d'Acaia 5, martedì 24, mercoledì 25 corr. ore 9 12.30, 15 - 18.30.
ASSICURASI 80.000 mensili ad ambosessi per consolidamento organico. ADE, corso Vittorio Emanuele 107 dalle 10-12, 13-18. A8557
ASSUMONSI ambosessi giovani diplomici per attività commerciale, ottimi guadagni e prospettiva carriera. Presentarsi ore ufficio in via Cernaia 44, Torino. A8385
A 18-30enni presenza facilità di parola, attitudine alla vendita, primaria società sede Torino, offre stabile lavoro quali dimostratori elettrodomestici a privati. Ottimo guadagno, possibilità di carriera. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 589 — Torino».
COMMESSO giovane cerca ditta tendaggi, Marchisio, Manzoni 2.
CONTABILE affidabilissima resisente buona pratica lavori ufficio cercasi. Presiamo età posti occupati. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 4145 — Torino». A8188
GEOMETRA profonde conoscenze tecnico-professionali; auto propria, volontà, serietà, vivo interessamento lavoro, massima 39enne. Presentarsi ore 10-11: Ciberti S.p.A., XX Settembre 12. 0800
IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri, telefono 643-488.
IMPORTANTE Case automobilistiche ricerca per Commissionaria Torino esperti simili prodotti. Offresi inquadramento sindacale, rimborso spese ai provvigioni. Inviare domanda dettagliata a: «Pubblicità Stampa 487 — Torino». 0979
IMPORTANTE società elettromeccanica cerca perito elettrotecnico preferibilmente diplomato intelligente per mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino».
ING. ERCOLE & C. CERCA DISEGNATORE PROGETTISTA ATTREZZATURE CONDIZIONAMENTO ARIA. TEL. 295-170, 295-177.
LABORATORIO medico assume scientifica inserviente, specificare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A8295
MODERNO stabilimento 200 dipendenti, costruzione stampi e stampaggio lamiera per carrozzeria, cerca abile capo officina. Scrivere dettagliando posti occupati, pratica conseguita. Inutile scrivere se non veramente abile, energico, buon organizzatore, pratica stampaggi lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino». A7388
PENSIONATA PRATICA LAVORI UFFICIO POSSIBILMENTE STENO CERCASI DA AMMINISTRAZIONE UFFICIO CENTRO CITTA'. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA', A: «PUBBLICITA' STAMPA 675 — TORINO».
PER Torino cercasi abile produttore pubblicità esterna, possibilità ottimi guadagni. Scrivere specificando precedenti occupazioni: Destefanis, via Bezzecca 9, Torino. A6213
SIGNORINA veramente esperta operatrice Mercator Olivetti assume industria tessile Torinese per fatturazione e paghe. Trasporto effettuato con automezzo ditta. Tel. 871-120.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 27enne torinese patente C praticissimo città offresi. Telefonare 285-876. A8064
A., OFFRESI ventisettenne patentato referenziato qualsiasi lavoro. Telefonare 298-360. A8233
AGGIUSTATORE montatore specializzato costruzioni meccaniche in genere lavorazione su tutte macchine utensili cerca posto di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9276 — Torino». A8340
AIUTANTE cuoco offresi libera subito. Telefonare 543-027.
APPRENDISTA odontotecnico cerca lavoro. Telefonare 270-841 ore pasti.
AUTISTA con Tigrotto offresi Torino provinciale. Telefonare 725-848.
AUTISTA con 613 offresi ditta o altro lavoro. Telefono 821-703.
AUTISTA fattorino 20 anni offresi ditta con proprio auto. Tel. 856-232.
AUTISTA, patente B, offresi mezza giornata alternata qualsiasi lavoro. Telefonare 692-239. A8335
AUTISTA patente D pubblico, lunga esperienza, offresi dalle 19 alle 24. Telefono 661-788. A8380
AUTISTA torinese con camioncino offresi ditta pratico consegne trasporti, referenze. Telefonare 379-348.
AUTISTA torinese 35enne patente D lunga pratica offresi, ottime referenze, pratica città e regioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4207 — Torino». A8020
AUTISTA 24enne con camion pratico consegne città oppure fattorino con macchina offresi ditta. Telefonare 595-213. A8591
BABY sitter referenziata offresi. Telefonare 226-914. A8674
CALZOLAIO esperto 33enne offresi a calzaturificio. Telefonare 295-373.
CAMERIERE ristorante sale ballo night club conoscente lingue offresi Torino. Telefonare 480-850.
CERCO lavoro il mattino fattibile, zona Vanchiglia. Tel. 889-488.
CERCO lavoro catalisi trasporto oppure manovale provinciale. Telefonare 231-885. A8349
CINQUANTENNE piemontese buona costituzione offresi mansioni di fiducia o aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino».
CONIUGI mezza età pratici offresi pulizia uffici. Telefonare 281-922.
CONIUGI 27-38enni senza figli, onesti, seri, moglie cuoca-cameriera, marito domestico-autista, libera subito, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9283 — Torino».
DECORATORE tappezziere torinese offresi presso seria ditta. Telefono 384-608. A8713
DECORATORE torinese 1ª categoria offresi seria ditta. Telef. 851-156 ore 12 - 14,30. A8225
DICIANNOVENNE conduttore impianti chimici offresi subito. Telefonare 821-703. A8423
DISEGNATORE idraulico offresi subito con patente B. Telefonare 80-892.
EX carabiniere cerca posto di sorveglianza presso stabilimento o seria impresa. Telefonare 539-153.
EX carabiniere ventinovenne coniugato licenza avviamento offresi sorveglianza posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino».
EX carabiniere ventinovenne coniugato licenza avviamento offresi sorveglianza posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino».
FALEGNAME cerca lavoro. Telefonare 220-913.
FATTORINO con autofurgone 750 Corsaro offresi. Telefonare 877-944, 677-170. A9162
FATTORINO patente B sessantenne offresi ditta anche macchina propria. Telefonare 235-042. A8580
FATTORINO 26enne magazziniere pratico Ape macchina città offresi. Telefonare 350-713. A8586
OFFRESI 20enne intraprendente famiglia stampatori, vasta in Germania, diplomato salesiano lamierista. Telefonare 253-883. A8736
PENSIONATO 63enne offresi lattoniere custode mansioni fiducia. Telefono 226-822. A8438
VENTENNE panettiere conoscenza forni moderni libera subito offresi in Torino. Telefonare 544-245.
VENTIQUATTRENNE referenziata accuperebbesi per compagnia bambini oppure ragazza commessa o prima impiego disposta anche a trasferimenti. Telefonare 885-157.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A coniugi soli occorre tuttofare lieve stipendio. Telefonare 750-913.
AEILE tuttofare referenziato lieve carica (famiglia tre adulti). Telef. [illegible] A7827
CAMICERIE Stampelli cerca maestranze, due apprendiste. Tel. 585-349.
CERCANSI esperti tagliatori ed presseplenatori lamiera. Telefonare 352-029.
CERCASI operaio specializzato sorni automatici, buona preparazione tecnica, possibile disposto trasferirsi dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3592 — Torino». A3704
CERCASI apprendiste 15-16enne inverazione lamiera, parti auto. Presentarsi Guglielmetto via Reniar 42.
CERCASI apprendisti carrozzeria Nardi Rivoltena strada Pascale 87. Telefono 240-539. 2001
CERCASI giovani dinamiche apprendiste operaie. Presentarsi: Stazzotti Elsa, via Manginevra 271. A6713
CUOCA CIBI SEMPLICI CHE ABBIA VOLONTA' DI IMPARARE CERCASI DA PICCOLA FAMIGLIA CATTOLICA. MASSIMA PAGA, CASA MOLTO SERIA. INDICARE POSTI OCCUPATI, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 573 — TORINO». 0772
ELETTRICISTI circuitisti ampia conoscenza tutti i tipi di schemi, indicare pratiche, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino». A3485
ELETTRICISTI veramente esperti impianti industriali cercansi. Indicare pratica e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».
FOTORITOCCATRICI e apprendiste pratiche ingrandimenti naco e colore cercansi. Telefonare 657-243.
GELATAIO provetto lieve carosel per Cremeria. Telefonare 24-34, Ivrea.
IMBALLATORE tuttofare veramente capace cerca importante ingresso fissati. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino».
IMPRESSORE pedaline Heidelberg parchiamo zona Lauriano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».
MECCANICO generico cercasi per manutenzione [illegible] zona Chivasso. Telefonare 0124-2415, 01214-2338. A5351
TUBISTA esperienza impianti idraulici e riscaldamento, media industria meccanica, cercasi presentarsi ITA, Strada del Drosso 132. 0725
IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari pubblicitari cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Casella 358/M Sip, Milano. 20587
INTRODOTTISSIMO cerca rappresentanza per Piemonte radio televisori elettrodomestici lampadari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9155 — Torino».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni intedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Via V. Bo, 16, 682-110, 852-876, 682-182.
A.A. DETECTIVE «Trofer». Controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime Nizza 102, tel. 633-148.
A. AIRIT - Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, tel. 599-[illegible] 589-510
ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Patienti, telefono 874-109, Accademia Alberti no 1. 0429
ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Torino, telefonare 831-181.
CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-109, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli
DENVER di Investigazioni prematrimoniali infedeltà prove documentate Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054. 0254
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Sanatorezia 10 tel. 511-024
MAIORFOL Garibaldi 5 tel. 512-206 indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

DIPLOMATA massaggiatrice Sauna infrarossi trattamenti viso corpo depilazioni. Telefonare 471-805.
DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Broglianini, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-319, martedì (AP 3304). 0583
MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Tel. 587-695.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Sicilsua 158 società vendete camperare qualsiasi tipo d'autovettura. Visitateci. Telef. 351-496
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2 C, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere, Porsche 912 nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R 8, R 4 L, Dauphine, Simca 1000, 1300, Peugeot 404, Volkswagen, Taunus 12 M, Ford 17 M, Lancia Flavia berlina, Appia 2° - 3°, BMW sport 750 Vignale, Alfa Romeo Giulia 1600 TI, Giulietta TI,